

Crisci Ranni

GIULIO POIDOMANI

ALL RIGHTS RESERVED. This screenplay contains material protected under International Federal Copyright Laws and Treaties. Any unauthorized reprint or use of this material is prohibited. No part of this screenplay may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording, or by any information storage and retrieval system without express written permission from the author.

1. EST. VICOLO DI MODICA ALTA, SICILIA - ALBA

Bucce d'arancia galleggiano nell'acqua di una poz-zanghera in una fossa nella strada.

2. EST. TETTI DI MODICA ALTA - ALBA

ZAIKO, 7, bambino di colore, sudato, è seduto su un tetto. Morde un'arancia. Il succo schizza intorno imbrattandogli il viso. Pezzi d'arancia rimangono tra i denti. Accanto a Zaiko c'è Gippo, un piccolo cane pupazzetto usurato dal tempo e sbiadito. Zaiko dà un altro morso al frutto. Il succo schizza in giro.

Zaiko guarda all'orizzonte. Il sole albeggia sui tetti di Modica Alta. Un SIGNORE ANZIANO esce da un portone e col bastone cammina molto lentamente per la strada.

Su una terrazza ci sono delle tavolate di legno ricoperte di pomodori secchi. Le mosche vi girano intorno. Alcuni piatti di ceramica sono pieni di sugo di pomodoro. Una finestra si apre. Dall'interno si sente scorrere dell'acqua in una doccia. Un'ANZIANA SIGNORA esce sulla terrazza e gira il pomodoro nei piatti di ceramica.

Il portone della casa a fianco alla chiesa di San Giovanni si apre. PADRE ROSA, un frate francescano molto grasso, esce di casa e cammina per la via. Ha delle belle scarpe ai piedi.

Il MOTORE di una macchina. Zaiko ne è distratto e i suoi occhi ritornano a guardare la strada. Una Panda sale per la via e parcheggia davanti alla saracinesca della pasticceria Cappello.

ANNA CAPPELLO, 40, bella donna dal volto rilassato e tranquillo, scende dalla macchina e apre la saracinesca a metà. Zaiko si sporge avanti per vedere meglio. Anna si affaccia dalla saracinesca e guarda Zaiko, gli sorride e fa l'occhiolino.

Zaiko prende Gippo, lo mette in tasca, si alza in piedi e passando per i tetti e i balconi scende per strada e corre verso la pasticceria.

3. EST./INT. PASTICCERIA CAPPELLO - GIORNO

Zaiko si ferma davanti alla saracinesca e aspetta fuori. Guarda dentro: Anna esce dalla cucina tenendo una teglia piena di cannoli. Li posa dentro la bacheca del bancone e ne prende due con un tovagliolo. Cammina verso la saracinesca e s'inginocchia di fronte a Zaiko. Prende un cannolo e porge l'altro al bambino. Zaiko lo prende e lo innalza come fosse un calice per fare un brindisi.

ZAIKO

Salute.

Anna alza il cannolo con lui.

ANNA

Salute.

Mordono il cannolo. Zaiko le sorride e corre via. Anna lo guarda sparire dietro l'angolo e alza la saracinesca.

4. EST. VICOLETTI DI MODICA ALTA - GIORNO

Zaiko corre per i vicoli.

5 EST. FERMATA DELL'AUTOBUS - GIORNO

Zaiko arriva alla fermata degli autobus interurbani e vede un autobus arrivare da Palermo. Zaiko si siede su un muretto e lo guarda fermarsi. Spia da lontano le persone che scendono dal bus: una SIGNORA POLACCA, bionda ed in carne, con un vestitino smanicato lungo a fiori che regge delle buste; un RAGAZZO IN TUTA con occhiali da sole e capelli gellati che parla al telefono; un UOMO MULATTO dalla barba lunga che regge un passeggino ripiegato; una DONNA MULATTA, vestita da gitana con una bandana attorno alla fronte, che tiene in braccio un piccolo BAMBINO MULATTO di pochi mesi. Il bambino dorme col ciuccio in bocca.

TERESA, una donna alta, bruna, sulla quarantina, molto bella e ben vestita, scende lentamente dal bus. Zaiko le fissa le mani curate che giocano con una lunga collana africana che tiene attorno al collo. Teresa si guarda intorno, prende la valigia dal vano e si allontana dall'autobus. Prende un foglietto da una tasca e legge delle indicazioni. Teresa vede la targa col nome di una via sul muro e si avvicina per leggere meglio. E' lo stesso nome scritto sul foglietto. S'incammina per quella strada. Zaiko la segue da lontano.

6. EST. VICOLI DI MODICA ALTA - GIORNO

Teresa cammina lentamente per la via trascinandosi dietro la valigia. Imbocca un vicolo. Sale dei gradini. Zaiko la osserva da dietro un angolo. Teresa sparisce. Zaiko corre per un altro vicioletto e sbuca su un'altra stradina in cima ad una scalinata.

Da qui è in grado di vedere Teresa frontalmente mentre sale gli scalini. Teresa respira a fatica, suda, finisce gli scalini e prende fiato. Prende una bottiglia d'acqua dalla borsa e beve. Si asciuga la fronte con un fazzoletto di stoffa. Continua a camminare per la via che va a destra. Zaiko la segue.

7 EST. STRADA STERRATA PER LA SEDE DELL'ASS. CRISCI RANNI / CAMPETTO DI CALCIO - GIORNO

Teresa cammina per la strada sterrata. Zaiko si nasconde fra i cespugli. Un gruppo di BAMBINI gioca nel campetto di calcio. Fra di loro VINCENZO, un uomo slanciato di 38 anni, arbitro della partita. Un BAMBINO COI CAPELLI SCURI tira in porta. Il PORTIERE si lancia a sinistra. La palla va a destra e dentro la porta, tocca la rete. Goal. I BAMBINI DELLA SQUADRA BLU urlano di gioia. I BAMBINI DELLA SQUADRA ROSA urlano che non è goal. Cominciano a litigare. Le squadre sono composte da un misto di bambini siciliani e africani. Siciliani in maggioranza. Vincenzo interviene.

VINCENZO

Bambini! Era fuori gioco.

BAMBINO COI CAPELLI SCURI

No, nun'è veru! Goal! Goal!

I bambini della sua squadra ripetono la stessa cosa in coro.

VINCENZO

Era fuorigioco.

BAMBINI IN CORO

Venduto! Venduto!

PORTIERE

Era fuorigioco!

Teresa si avvicina al campetto.

TERESA

Mi scusi!

Vincenzo la guarda.

VINCENZO

Dai, su, era fuorigioco.

Continuate a giocare, da bravi!

Vincenzo raggiunge Teresa. Zaiko osserva nascosto tra i cespugli.

VINCENZO (CONT'D)

Sì, mi dica.

TERESA

Buongiorno, sono Teresa Battaglia.

Da Palermo.

VINCENZO

Ah, è lei, buongiorno. La aspettavamo ieri sera.

TERESA

Sì, lo so, è che ho avuto un contratto...
tempo...

VINCENZO

Io sono Vincenzo. Il direttore.

Si stringono la mano.

TERESA

Piacere.

Teresa si asciuga la fronte.

VINCENZO

Venga dentro. Le offro un bicchiere
d'acqua.

Zaiko li vede entrare dentro l'edificio e corre verso
il campetto. Il portiere lo vede.

PORTIERE

Zaiko, vieni a giocare!

Zaiko tira dritto e va dietro l'edificio, si arrampica
alla grondaia e sale sul tetto. Scende su un'impal-
catura e spia dentro attraverso una finestra.

8. INT. SEDE ASS. CRISCI RANNI - GIORNO

Teresa finisce di bere. Vincenzo la guarda.

VINCENZO

Come può vedere cerchiamo di occuparci
di questi bambini come meglio possiamo,
con attività varie, ludiche e di studio.

Teresa si guarda intorno e cala la testa. Ci sono dei
disegni appesi in giro.

VINCENZO (CONT'D)

Adesso poi che si avvicina la Pasqua,
stiamo organizzando i preparativi per la
festa dell'Associazione che cade proprio

il giorno di Pasqua. Vede, l'associazione prende il
nome proprio da questo rito che si svolgeva nell'an-
tichità. Crisci Ranni. Quannu i campani ri pasqua
sunaunu, i genitori prendevano i bambini in braccio e
li alzavano al cielo con l'augurio di crescere gran-
di. Crisci ranni, riceunu.
Teresa osserva i disegni.

VINCENZO (CONT'D)

In questi disegni abbiamo chiesto ai
bambini di rappresentare come si imma-
ginano da grandi.

Teresa si concentra sul disegno di un bambino con
uno scafandro sulla testa, su una superficie lunare.
Tutto attorno è blu.

TERESA

E qua c'è un astronauta.

Vincenzo ride.

VINCENZO

Eh sì, diciamo che c'è un mix di me-
stieri abbastanza variegato. Ma quasi
tutti vogliono fare i calciatori.

Teresa ride, gioca con la collana.

9. EST. SEDE ASS. CRISCI RANNI- GIORNO

Zaiko fissa il gioco delle dita con la collana.

TERESA

A Palermo mi hanno detto che ci sarebbe stata una casetta per me.
Qui vicino.

VINCENZO

Certo. A due passi. Venga.

Zaiko si alza e corre sull'impalcatura, salta giù e da lontano segue Teresa e Vincenzo che chiacchierano fra di loro.

10. EST. VICOLO DI MODICA ALTA - GIORNO

Vincenzo e Teresa camminano per un vicolo e raggiungono il portone di una casa. Vincenzo apre ed entra. Zaiko corre verso la casa.

11. INT./EST. CASA DI TERESA - GIORNO

Teresa entra, mentre Vincenzo alza la serranda della cucina.

VINCENZO

Ecco, è un'abitazione modesta, ma spero vada bene.

TERESA

Benissimo.

Vincenzo apre la finestra. Zaiko è nascosto sotto di essa e ascolta. Cerca di vedere dentro con uno specchietto.

VINCENZO

Sopra c'è la camera da letto e di qua c'è il bagno. Se si vuole fare una doccia deve accendere lo scaldabagno.

TERESA

Cu stu cauru na bedda doccia fresca ci voli.

85

Vincenzo entra nel bagno e accende lo scaldabagno. Apre la finestra.

VINCENZO

Facciamo prendere aria a sta casa, ah?

Teresa mette la valigia sul letto.

VINCENZO (CONT'D)

Senta ma... mentre siamo soli... tra di noi, non c'è nessuno dell'associazione a sentirci, mi domandavo... Ma... da Palermo chi dicunu?

TERESA

Come che dicono?

VINCENZO

Beh, sì, sti fondi ce li vogliono dare o no?

TERESA

Io qua proprio per questo sono.

VINCENZO

Sì, ma dico, m'immagino che un'idea a Palermo già se la saranno fatta. Capisce bene che se ci tagliano i fondi, gestire tutti questi bambini... difficili addiventa.

Un RUMORE da fuori. Vincenzo nota un riflesso che si muove sul tetto. Corre alla finestra e guarda fuori.

VINCENZO (CONT'D)

Zaiko! Sempri tu sì, ah!?

Lo prende per il colletto e lo fa alzare in piedi.

VINCENZO (CONT'D)

Trasi ca t'apprisientu.

Lo lascia, Zaiko entra dalla porta e si ferma sull'uscio. Teresa lo osserva.

VINCENZO (CONT'D)

Trasi!

Zaiko fa dei passetti avanti e si ferma. Stringe forte Gippo.

VINCENZO (CONT'D)

Lui è Zaiko. Viene dal Congo. E' diventato la nostra mascotte ormai.
E' il più discolo di tutti ovviamente.

Zaiko rimane impassibile e fermo, Teresa gli sorride.

VINCENZO (CONT'D)

Dai, stringi la mano alla signora.

Teresa s'inginocchia e gli tende la mano.

TERESA

Piacere, io Teresa sono.

Zaiko guarda la collana e si avventa su di essa. Con la mano tesa tenta di tirarla via. Teresa urla. Gli afferra la mano e tenta di staccarla dalla collana, ma Zaiko non molla la presa.

VINCENZO

Zaiko! Lascia stare la signora!

Teresa tira un ceffone a Zaiko che molla la presa. Teresa si alza e nasconde la collana dentro il vestito. Zaiko si tocca la guancia e guarda Teresa negli occhi. Teresa lo fissa, abbassa lo sguardo, diventa paonazza, si gira verso Vincenzo. Vincenzo guarda lei e poi Zaiko. SILENZIO.

VINCENZO (CONT'D)

Dai, su. Non è successo niente. A me a ceffoni m'hanno cresciuto e guarda che bell'uomo è venuto fuori.

Teresa fissa Zaiko e si stringe la collana. Zaiko non fa altro che guardarla in silenzio.

VINCENZO (CONT'D)

E puoi u picciriddu scuetu è.
Quannu ci voli, ci voli. Zaiko, vai a giocare con gli altri bambini.

Zaiko corre fuori.

12. EST. VICOLI DI MODICA ALTA - GIORNO

Zaiko corre per un vicolo. Zaiko corre su per una scalinata. Zaiko corre per un altro vicolo.

13. EST. STRADA STERRATA PER LA SEDE DELL'ASS. CRISCI RANNI - GIORNO

Zaiko corre per la strada sterrata.

14. EST. CAMPETTO DI CALCIO, SEDE ASS. CRISCI RANNI - GIORNO

Zaiko corre nel campetto di calcio. Zaiko riceve la palla e corre verso la porta. Un BAMBINO CASTANO lo raggiunge da dietro e gli fa uno sgambetto. Zaiko cade a terra e perde la palla. Il BAMBINO ARBITRO guarda e non fischia.

ZAIKO

Rigore!

Il bambino castano tira verso la porta e fa goal. La sua squadra esulta.

ZAIKO (CONT'D)

Rigore!

BAMBINO ARBITRO

E' goal!

ZAIKO

Rigore!

Zaiko corre verso l'arbitro e lo spinge. L'arbitro cade a terra e sbatte la testa. Si mette a piangere. Zaiko lo guarda. Gli altri bambini guardano male Zaiko.

BAMBINO CASTANO

Ciamamu Vincenzo!

Zaiko corre via.

15. EST. VICOLI DI MODICA ALTA- GIORNO

Zaiko corre per i vicoli. Il suo respiro diventa sempre più affannato. Si ferma in mezzo alla strada a prendere fiato. Guarda degli scalini d'ingresso ad una casa. Si siede e poggia Gippo sullo scalino più alto, come a vegliare su di lui. Si sdraia su uno scalino e si gira di lato, con la mano sotto la testa come un cuscino. Chiude gli occhi e si addormenta.

16. EST. MARE APERTO - GIORNO

Zaiko è in mare aperto, tutto vestito galleggia in acqua. Solo la testa emerge dalle onde. Si guarda intorno, con la bocca aperta. Respira e cerca di urlare, ma non ci riesce.

Si gira intorno e vede una collana come quella di Teresa galleggiare sull'acqua. Tende la mano per prenderla, ma non riesce a muoversi. La collana sprofonda e scompare nell'acqua.

Un pescetto rosso, animato come in un cartone animato, si avvicina a Zaiko, si ferma accanto a lui, emerge la faccetta dall'acqua e lo guarda. Zaiko cerca di urlare ma non ci riesce. Il pesce va via veloce e scompare sott'acqua. Zaiko è di nuovo solo in mare aperto.

17. EST. VICOLETTO DI MODICA/SCALINI D'ACCESSO ALLA
CASA DI BIANCA - GIORNO

BIANCA, una donna tra i 60 e i 70 anni, capelli bianchi, regge delle buste della spesa, guarda Zaiko che dorme sugli scalini davanti la porta di casa.

BIANCA

Ehi! Sveglia.

Bianca lo scuote con un piede. Zaiko apre gli occhi e si spaventa. Afferra Gippo.

BIANCA (CONT'D)

Arà, unnè ca sugnu accussì brutta.

Bianca ride.

BIANCA (CONT'D)

Comu ti ciami?

Zaiko non risponde.

BIANCA (CONT'D)

U parri u sicilianu?

Zaiko rimane fisso a guardarla in silenzio.

BIANCA (CONT'D)

E l'italiano lo capisci?

Zaiko abbassa la testa.

BIANCA (CONT'D)

Io sono Bianca, di nome e di fatto.

Bianca indica i suoi capelli.

90

BIANCA (CONT'D)

E tu come ti chiami? Ti ho già visto qua in giro.

ZAIKO

Zaiko.

BIANCA

Ah, chi beddu nomu. Zaiko. E chi faica, tuttu sulu, misu 'ncianu?
Non ce l'hai una casa?

ZAIKO

Sì, dove stanno tutti bambini.

Bianca annuisce e cerca le chiavi di casa nella borsa.

BIANCA

La vuoi una bella granita?

Zaiko cala la testa.

BIANCA (CONT'D)

E allora fammi passare che apro la porta.

Zaiko si alza e fa spazio a Bianca che apre la porta ed entra. Zaiko la segue.

BIANCA (CONT'D)

Chiudi per favore.

Zaiko chiude la porta.

18. INT. CASA DI BIANCA - GIORNO

Una casa antica, arredata con mobili vecchi, tipici delle case delle signore anziane. Le foto della famiglia di Bianca riempiono la casa di ricordi. La foto del suo matrimonio si erge sul comò antico, in mezzo alle altre. Un cero è acceso davanti alla foto del marito morto. In giro ci sono dei mortai con mandorle pestate. Dentro delle bacinelle ci sono altre mandorle messe a mollo. Sacchi di mandorle sparsi in giro. Bianca posa le buste sul tavolo della cucina e inizia

a sistemare la spesa negli scaffali. Zaiko si sofferma a guardare un mortaio a terra con le mandorle pestate dentro.

BIANCA

Al tuo paese la fanno la granita?

Zaiko si gira verso di lei e fa cenno di no con la testa.

BIANCA (CONT'D)

Assaggia. E' buono.

Zaiko mette un dito nella polvere e assaggia le mandorle pestate.

ZAIKO

Buono.

BIANCA

Ti piaci, ah? I miei nipoti 'mpazzi-sciunu! Io per loro la faccio. Vieni.

Bianca va verso il congelatore e Zaiko la raggiunge. Bianca prende un bicchiere di plastica con la granita dentro.

BIANCA (CONT'D)

Ecco, pigghia ca.

Zaiko lo prende.

BIANCA (CONT'D)

Aspetta che ti prendo un cucchiaino.

Bianca prende un cucchiaino dal cassetto e glielo dà. Zaiko mangia la granita e le sorride. Cammina per la stanza mangiando la granita.

BIANCA (CONT'D)

Ogni volta che i miei nipoti vengono, si finisciunu tutti cosi.

Allora mi sono attrezzata. Compro le

mandorle, le pesto io. No come fanno oggi che mettono tutto nel frullatore... Il sapore delle cose fatte in casa è nella manualità. No stu bimbi, sti cosi moderni ca si usunu ogghi. Sempri cu stu telefoninu 'nte manu. Ah, i tempi canciunu, canciunu...

Zaiko guarda le mandorle a mollo nella bacinella.

ZAIKO

Perchè sono in acqua?

Bianca si avvicina e ne prende una.

BIANCA

Vedi, queste le metti a mollo per un giorno, così si gonfiano e si ammorbidiscono. E poi sono facili da pelare.

Bianca tira via la buccia.

BIANCA (CONT'D)

Poi le metto nel mortaio, le pesto, e poi guarda che faccio.

Bianca prende un tovagliolo di lino, mette le mandorle pestate dentro, chiude bene il tovagliolo e lo immerge in un'altra bacinella d'acqua e stringe, facendo sgorgare cascate di latte di mandorla dal tovagliolo. Lo fa più volte.

BIANCA (CONT'D)

Poi lo metti nel congelatore e viene come te lo stai mangiando tu.

Bianca gli accarezza i capelli e si va a sedere. Si soffia con un ventaglio.

BIANCA (CONT'D)

E tua madre? Che fa? Ne sa fare dolci?

ZAIKO

Sì. Buonissimi.

BIANCA

E dov'è adesso?

ZAIKO

E' come mandorle lei. In acqua. E' la regina dei pesci e nuota in fondo al mare. Un giorno la vado a prendere.

Bianca s'incuriosisce.

BIANCA

E tu sai nuotare?

Zaiko non risponde.

BIANCA (CONT'D)

E perchè non stai con gli altri bambini tu? Che fai da solo, qua?

ZAIKO

Sono cattivi. Non voglio stare con loro.

BIANCA

Eh, cattivi... i bambini... i bambini giocano, non sono mai cattivi...

Zaiko posa il bicchiere vuoto che cade sul tavolo sotto il peso del cucchiaino.

BIANCA (CONT'D)

Allora facciamo una cosa. Se tu mi prometti che torni a casa, io ti prometto che ogni volta che vuoi, vieni a casa e ti do la granita.

Chi dici?

Zaiko la guarda, ci pensa un attimo, poi le tende la mano. Bianca la stringe.

19. EST. STRADA STERRATA PER LA SEDE DELL'ASS.

CRISCI RANNI - GIORNO

Una 500 blu parcheggia nella strada. Bianca scende dalla macchina e apre la portiera a Zaiko. Lo prende per mano e camminano verso l'associazione. Bianca vede Teresa uscire dalla porta. Teresa vede Bianca con Zaiko e li raggiunge.

TERESA

Zaiko.

BIANCA

Buonasera.

TERESA

Ma dov'eri finito? Ti stanno cercando tutti. Grazie signora. Io sono Teresa.

BIANCA

Bianca, piacere. Dormiva sugli scalini di casa mia u picciriddu.
Dai, prendi la mano della signora.
Fai il bravo.

Teresa prende la mano di Zaiko.

ZAIKO

Ciao Bianca.

Bianca lo accarezza e gli prende il mento tra le mani.

BIANCA

Dove abito lo sai. Vieni quando vuoi.
Ciao. Arrivederci.

95

Teresa le sorride e Bianca se ne va. Zaiko libera la mano da quella di Teresa e guarda in basso.

TERESA

Zaiko.

Zaiko non la guarda.

TERESA (CONT'D)

Zaiko, guardami.

Zaiko alza la testa.

TERESA (CONT'D)

Scusami, non volevo darti quello
schiaffo. Ho sbagliato.

Zaiko rimane in silenzio. Teresa esce fuori la collana da sotto la camicia.

TERESA (CONT'D)

Il fatto è che questa collana è molto
importante per me.

ZAIKO

Non è vero! Bugiarda! Quella collana è
mia! Bugiarda!

TERESA

Ma che dici? Questa è la mia collana,
Zaiko. Non è tua.

Zaiko osserva gli zoccoli di Teresa e poi si gira
verso di lei.

ZAIKO

Zoccola!

Teresa si fa dura in volto.

TERESA

Ma come ti permetti? Ta vuotu n'otra!
Accussi si fa che picciriddi scueti!

ZAIKO

Zoccola! Zoccola! Zoccola!

Teresa fa per prenderlo per mano, ma il bambino scappa via, Teresa lo insegue e lo afferra.

ZAIKO (CONT'D)

Lasciami!

Vincenzo arriva correndo. Teresa lascia Zaiko che corre verso Vincenzo.

VINCENZO

Che succede?

ZAIKO

E' una bugiarda! Non mi vuole dare mia collana!

VINCENZO

Ma chista nun'è tua.

TERESA

Zoccola mi ha chiamato!

VINCENZO

Zoccola? E dove li impara questi termini?

TERESA

Ah, non lo so. Me lo dica lei.

Zaiko rimane fisso in silenzio e guarda in basso. Stringe Gippo in mano.

VINCENZO

Senti, vai in cucina che è arrivata Anna! Ti aspetta. Noi parliamo dopo. Vai, su!

Zaiko corre via.

20. INT. CUCINA - GIORNO

Vassoi di cannoli da riempire sono disposti sui mobili della cucina. Delle ciotole sono piene di canditi, gocce di cioccolata e scorze di pistacchio. Anna riempie i cannoli di ricotta. MARTINA, una bambina bionda di 5 anni, conta i cannoli.

MARTINA

2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. 1,
3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

ANNA

Quanti sono?

MARTINA

Volte 10.

ANNA

E quanti sono 5 volte 10?

Martina fa spallucce e guarda Zaiko che mette lo zucchero a velo sui cannoli.

ANNA (CONT'D)

E tu Zaiko lo sai?

ZAIKO

50!

ANNA

Bravo.

Martina mette canditi, cioccolata e pistacchio sui lati dei cannoli. Zaiko mette lo zucchero a velo sopra. Anna riempie il sac à poche di ricotta e torna a riempire i cannoli.

ANNA (CONT'D)

Tieni Zaiko, prova.

Zaiko prende il sac à poche e Anna lo aiuta a riempire un cannolo.

ANNA (CONT'D)

Così, bravo. Fanne 10 tu e altri 10 Martina.

Continuano.

ZAIKO

Anna. Che vuol dire zoccola?

ANNA

E dove l'hai imparata questa brutta parola?

Zaiko non risponde. Anna ride.

ANNA (CONT'D)

E' una parola brutta. Non si dice.

Non lo dite. E' offensiva. Capito?

ZAIKO/MARTINA

Va bene.

Anna dà a Martina il sac à poche per riempire i cannoli e la aiuta. Zaiko mette canditi, cioccolata e pistacchio sui cannoli che ha appena riempito.

ANNA

E dimmi Zaiko, la fidanzatina ce l'hai?

ZAIKO

No. Sono piccolo io.

MARTINA

Posso essere io la tua fidanzatina?

Zaiko fa spallucce.

MARTINA (CONT'D)

Allora facciamo che adesso io sono la tua fidanzatina e tu sei il mio marito-
no che mi aiuta a cucinare, va bene?

ZAIKO

Va bene.

21. INT. ASS. CRISCI RANNI/STUDIO DI VINCENZO - GIORNO

Vincenzo e Teresa stanno continuando la discussione iniziata fuori. Una foto di Vincenzo con sua moglie e sua figlia è sulla scrivania tra mille scartoffie e un vecchio computer.

TERESA

Ma non è normale che questo bambino se ne vada in giro da solo per i vicoli, i tetti, s'arrampica, acciana, cala, fa so chi voli. Ma stiamo scherzando?

VINCENZO

Senta, io ca sugnu sulu. I picciriddi sanno che qua hanno un posto dove giocare, imparare qualcosa, investire il loro tempo in maniera produttiva invece di stare in mezzo alla strada. Ca chisti siemu. Io, qualche collaboratore e i volontari che mi aiutano ogni tanto. Più di questo non posso fare.

TERESA

E un problema è.

VINCENZO

E lo dica a me! Qua siamo soli. Lei viene a controllare quello che facciamo, a decidere di pagamenti, a rimproverarmi perchè i bambini sentono delle parole piuttosto che altre dalla gente del paese. Ma chisti sunu " problemi " ca anu tutti. Si concentrassi supra i cosi buoni.

100

TERESA

Per esempio?

Vincenzo si affaccia alla finestra.

VINCENZO

Vinissi ca. Taliassi.

Teresa si affaccia e guarda fuori un gruppo di bambini seduti all'ombra di un albero attorno a PATRIZIA, 17, una giovane volontaria che lavora all'associazione.

22. EST. ASS. CRISCI RANNI/SOTTO L'ALBERO - GIORNO

I bambini attorno a Patrizia cantano una canzone allegra. Muovono le mani nell'aria a tempo. Indossano vestiti dai colori accesi. Cantano felici. Oltre la finestra, Vincenzo e Teresa guardano.

VINCENZO

E' di questo che deve parlare ai suoi superiori, non di una parola detta da un bambino senza che neanche ne sappia il significato.

Vincenzo scompare dietro la finestra. Teresa rimane sola a guardare i bambini oltre la finestra. Sul vetro si vede il riflesso delle mani dei bambini che si muovono. Colori sopra la faccia cupa di Teresa.

23. EST. STRADA STERRATA PER LA SEDE DELL'ASS. CRISCI RANNI - GIORNO

Teresa cammina per la strada sterrata, esce dall'associazione. All'uscita c'è un gruppo di 4 RAGAZZI tra i 18 e i 20 anni che chiacchierano tra di loro. Uno di questi, GIORGIO, un tipo arrogante, sicuro di sè, è seduto su una vecchia vespa e nota Teresa. Come Teresa gli passa accanto, Giorgio si gira e la segue con lo sguardo, mentre i suoi amici continuano a parlare tra di loro. Teresa si sente osservata, stringe la borsa sotto il braccio e accelera il passo. Giorgio continua a guardarla finchè Teresa scompare dietro l'angolo. Giorgio accende la vespa.

AMICO 1

Unni stai iennu?

GIORGIO

Mincia, a viristi che bona?

AMICO

Ma cui, chidda?

Giorgio mette in moto e corre via, creando un polverone che finisce in faccia agli amici. Due amici si allontanano, mentre Amico 1 gli corre dietro lanciando insulti.

AMICO 1 (CONT'D)

Curnutu e figghiu ri buttana! Se t'acciappu...

24. EST. STRADA DI MODICA ALTA - GIORNO

Teresa cammina sul marciapiede. Sente il motore di una vespa avvicinarsi. Teresa si gira a guardare, è Giorgio.

GIORGIO

Ehi!

Teresa continua a camminare a passo svelto. Giorgio rallenta e la affianca, continuando a seguirla lentamente dalla vespa.

GIORGIO (CONT'D)

Ehi!

Teresa fa finta di nulla e continua a camminare.

GIORGIO (CONT'D)

Cu tia aiu parrannu. Mi puozzu apprisintari?

Teresa lo guarda di striscio e poi ritorna a fissare dritto davanti a sè.

GIORGIO (CONT'D)

Iu mi ciamu Gioggiu. Candiano! Lei
comu si chiama?

Teresa non risponde e continua a camminare.

GIORGIO (CONT'D)

A lei nun l'agghiu vista mai 'nta sta
zona. E' nova 'nto quattieri?

Teresa nota una rampa di scale più avanti.

GIORGIO (CONT'D)

Cu 'dda bedda ucca nun cianu ansignatu
a parrari?

TERESA

E lei l'italiano lo conosce?

GIORGIO

Ah, maestrina è! Iu ci parru macari in
italiano se mi rici u sa nomu.

Teresa accenna un sorriso mentre raggiunge le scale e inizia a correre per la rampa. Giorgio rimane fermo sulla vespa e guarda come Teresa raggiunge la cima delle scale e sparisce alla sua vista.

**25 EST. STRADA STERRATA PER LA SEDE DELL'ASS. CRISCI
RANNI - GIORNO**

Giorgio ritorna all'associazione sulla vespa. I suoi amici non ci sono più, però vede Zaiko da solo palleggiare con un pallone.

GIORGIO

Zaiko!

Zaiko lo vede e corre verso di lui tenendo il pallone in mano.

GIORGIO (CONT'D)

Ma lo sai chi è questa donna che è appena uscita? Alta, bruna, bona!
Lo sai come si chiama?

ZAIKO

Teresa.

GIORGIO

E chi fa chista?

Zaiko fa spalluce.

GIORGIO (CONT'D)

Ri unni veni u sai?

ZAIKO

No, non mi piace lei.

GIORGIO

Eeh, non ti piace. Chi si puppu?
Chidda è na bedda fimmina. To ricu iu.
Ma a tia ti piaciunu i fimmini?
T'attranta?

Giorgio ride. Zaiko lo guarda senza capire e ride anche lui.

GIORGIO (CONT'D)

Aspè.

Giorgio scende dalla vespa e la mette sul cavalletto, alza il sedile e prende un giornale erotico.

GIORGIO (CONT'D)

Talè chi c'è ca...

Lo da a Zaiko. Giorgio va verso il campetto di calcio, raccoglie il pallone e inizia a palleggiare. Zaiko sfoglia il giornale con un certo interesse.

GIORGIO (CONT'D)

Zaiko! Vieni a giocare! Posalo prima
che diventi cieco.

Zaiko posa il giornale a terra e corre verso Giorgio.

26. EST. ASS. CRISCI RANNI/CAMPETTO DI CALCIO - GIORNO.

Zaiko e Giorgio giocano a calcio. Si passano la palla.

GIORGIO

Dai, facciamo i rigori. Vai in porta.

Zaiko raggiunge la porta. Patrizia si affaccia dalla
porta dell'associazione e li guarda giocare. Giorgio
tira in porta e fa goal.

Adesso è Zaiko a tirare. Giorgio para la palla. Giorgio
fa goal tre volte. Zaiko calcia tre volte il pallone e
Giorgio la para sempre. Zaiko sbuffa. Giorgio sorride.
Zaiko tira di nuovo. Giorgio si butta dall'altro lato
della porta. Il pallone tocca la rete.

ZAIKO

Goal! Goal!

Zaiko inizia a correre per il campetto urlando come
un pazzo. Patrizia ride e guarda Giorgio. Il sole sta
iniziando a tramontare.

27. EST. VICOLI DI MODICA ALTA - TRAMONTO

Zaiko corre per le stradine di Modica Alta, sale de-
gli scalini, si arrampica su una grondaia, si appende
agli interstizi tra le mura di pietra delle vecchie
case di Modica, sale su un tetto e guarda il tramonto
dall'alto.

28. EST. TETTI DI MODICA ALTA - SERA

Zaiko osserva la terrazza dove ci sono i piatti di
pomodoro lasciati ad asciugare al sole e i pomodori

secchi. Attraverso la finestra vede l'anziana signora che dorme davanti alla televisione accesa. E' stesa su una poltrona reclinabile con la bocca aperta, il corpo coperto da una vecchia coperta. Le mani tengono ancora stretti i ferri del lavoro a maglia. Un maglione incompleto è legato da un filo ai ferri. Il gomitolino di lana è a terra. Un gatto gioca col gomitolino di lana. Il volto dell'anziana signora è nel buio, illuminato solo dalla luce blu del televisore acceso. Zaiko scende dal tetto sul terrazzo, prende un barattolo dalla tasca dei pantaloni e lo riempie di ciappiri ri pummaroru (pomodori secchi). Un MIAGOLIO. Il gatto graffia la porta di vetro con le zampette e lo guarda. Zaiko mette il barattolo in tasca e si arrampica di nuovo sul tetto.

Zaiko vede un UOMO MAL VESTITO con una lunga barba e dei folti capelli ricci camminare per strada. L'uomo tiene in mano un vecchio scafandro. Zaiko lo osserva mentre butta lo scafandro nella spazzatura e si allontana.

Zaiko scende in strada e si avvicina al secchio della spazzatura, lo apre e prende lo scafandro. Lo osserva bene. Nota che il vetro dell'oblò è rotto. Zaiko annusa l'interno, fa una smorfia, indossa lo scafandro. Zaiko cammina per il vicolo con lo scafandro in testa. Fischiatta.

29. EST. VECCHIA CATAPECCHIA ABBANDONATA - NOTTE

Zaiko raggiunge la porta di una vecchia catapecchia abbandonata. La porta di legno è rotta, ma la maniglia è legata con un filo ad un pezzo di ferro che fuoriesce dal muro.

Zaiko lo slega ed entra.

30. INT. VECCHIA CATAPECCHIA ABBANDONATA - NOTTE

106

Zaiko cammina in una grande stanza piena di vecchi mobili antichi, malridotti e impolverati. Si toglie lo scafandro e lo nasconde tra le altre cose. Esce e richiude la porta.

31. INT. ASS. CRISCI RANNI/SALA DA PRANZO - NOTTE

I bambini sono seduti ai loro posti. Mangiano tagghiarini (pasta tipo fettuccine) fatti in casa col brodo che padduna (piccole polpettine di carne). Arrotolano tranquillamente i tagghiarini nel cucchiaino con la forchetta. Zaiko ci prova, ma non ci riesce. Zaiko guarda gli altri bambini mentre mangiano. Posa cucchiaino e forchetta e mette le dita nella pasta. Si brucia. Soffia sul brodo. Vincenzo apre la porta ad Anna.

VINCENZO

Che hai portato stasera?

Anna mostra lo scatolo della torta.

ANNA

Cioccolato e pere.

Anna entra dentro e va in cucina. Vincenzo chiude la porta e vede Zaiko mangiare con le mani. Sorride. Lo raggiunge e si inginocchia accanto a lui.

VINCENZO

Vuoi che ti spiego?

ZAIKO

In Africa mangiamo con le mani.

VINCENZO

Ma il brodo è caldo. T'abbruci.

Vincenzo prende forchetta e cucchiaino e gli mostra come fare.

VINCENZO (CONT'D)

Vedi, prendi un po' di pasta con la forchetta e la poggi sul cucchiaino, la sistemi, soffi e mangi.

107

Vincenzo avvicina il cucchiaino alla bocca di Zaiko.

VINCENZO (CONT'D)

Soffia!

Zaiko soffia e mangia.

VINCENZO (CONT'D)

Adesso continua da solo.

Zaiko prende la forchetta e il cucchiaino, prende della pasta con la forchetta, la poggia sul cucchiaino, soffia e mangia. Vincenzo va in cucina. Zaiko prende un altro po' di pasta, la poggia sul cucchiaino, soffia e mangia. Tira su una tagliatella con la bocca. Il brodo schizza intorno. Si macchia la maglietta.

MARTINA

Lo vede e ride. Zaiko vede che Martina ride. Posa forchetta e cucchiaino e continua a mangiare con le mani. Martina posa forchetta e cucchiaino e mangia con le mani anche lei.

32. INT. ASS. CRISCI RANNI/CUCINA - NOTTE

Anna spacchetta la torta. Vincenzo sta sull'uscio.

VINCENZO

Sembra buona.

ANNA

Sembra? Un abbabbiamu che cosi seri!

Vincenzo ride. Anna prende dei piatti ed inizia a tagliare la torta e disporla in fette nei piatti.

ANNA (CONT'D)

Allora, com'è sta palermitana?

108

VINCENZO

Non lo so. Non mi pare ben disposta.

ANNA

Ma è qui? Forse un pezzo di torta la
addolcisce.

VINCENZO

Ma chi sacciu! Mi pare 'n manicu ri scupa.

ANNA

Arà Vincenzo. Sempri accussì criti-
cu si. Ca sciogghiti. Lassiti iri. E'
bedda?

VINCENZO

Ma chi sacciu! E poi che c'entra?

ANNA

Da quant'e che non...?

VINCENZO

Ma che minchia ne vuoi sapere tu?

ANNA

Ma sono tua sorella. M'informo. Ci
tengo alla tua salute mentale.

VINCENZO

Lascia perdere va.

Anna gli si avvicina.

ANNA

Ma perchè non te la trovi un'altra?
Quanti anni sono passati ormai?
Invitala a cena.

VINCENZO

E' presto, Anna.

Anna annuisce.

ANNA

Come vuoi tu.

Affetta la torta. Entra Patrizia.

PATRIZIA

Vincenzo, ti cercano.

Vincenzo si affaccia dalla porta e guarda nella sala.

33.INT. ASS. CRISCI RANNI/SALA DA PRANZO - NOTTE

In piedi in mezzo alla stanza c'è Teresa. Si guarda intorno.

Vincenzo la guarda dall'uscio della porta della cucina. Anche Anna sporge la testa.

ANNA

Minchia, bona è.

Spinge Vincenzo.

ANNA (CONT'D)

E vacci a parlare tu.

Anna lo spinge. Vincenzo incespica. Teresa si accorge di lui. Lo saluta. Vincenzo sorride. La raggiunge.

TERESA

Ho pensato di mangiare con voi, se non vi dispiace.

VINCENZO

Ma ci mancherebbe altro. Con piacere.

Vincenzo nota un posto libero.

VINCENZO (CONT'D)

Ecco. C'è posto lì.

Teresa va a sedersi. Vincenzo la accompagna. Si avvicina Anna con un piatto di pasta.

ANNA

Le avrai fatto vedere un po' la città
oggi, vero?

TERESA

No, veramente no.

ANNA

Io sono Anna, la sorella.

TERESA

Teresa, piacere.

ANNA

Mio fratello si è dimenticato i modi.

Vincenzo sbuffa.

ANNA (CONT'D)

Ca pottila a manciari 'ncianu rumani.

VINCENZO

Ma non lo so. Avrà anche da fare le
sue cose, non credi?

TERESA

No, no. Vengo volentieri.

VINCENZO

Ah, viene volentieri?

Teresa annuisce.

ANNA (a Vincenzo)

Hai visto? Viene volentieri.

(A Teresa)

Non ti preoccupare. Cio ricu io unni
iri.

111

Teresa sorride. Anna dà due leggeri scalpellotti
sulle guance di Vincenzo e va via.

34. INT. DORMITORIO - NOTTE

I bambini dormono nei loro letti. Zaiko è sveglio e guarda Gippo accanto a lui. Parla nella sua lingua.

ZAIKO

... e lei cammina sul fondo del mare,
con i lunghi capelli ricci che volteggiano
attorno. Ogni chioma trasportata
da un pesce.

Pesci di tanti colori, di tante forme.
Lei sorride sempre perchè è la regina
dei pesci.

Un BAMBINO lancia un cuscino addosso a Zaiko.

BAMBINO

Sssshhh!

Zaiko lancia a terra il cuscino con un braccio. Si copre la faccia con le coperte e stringe Gippo a sè. Chiude gli occhi.

35. INT. FONDO DEL MARE

Il volto della REGINA DEI PESCI sorride. E' una donna di colore di circa 25 anni. I suoi lunghi capelli ricci sono trasportati da pesci di ogni forma e colore. Tengono i capelli per i denti. I pesci quasi diventano un prolungamento dei capelli stessi. I pesci sono animati, come in un cartone.

La Regina dei Pesci muove la bocca e delle bolle fuoriescono.

REGINA DEI PESCI

Zaiko.

Le bolle salgono verso superficie. I raggi del sole filtrano dentro il mare. Il volto della Regina dei Pesci si riflette nelle bolle. Le bolle emergono in superficie e scoppiano una dietro l'altra.

36. INT. DORMITORIO - ALBA

Zaiko si sveglia. Gippo è accanto a lui. Le prime luci dell'alba s'intravedono oltre la finestra. Zaiko si alza.

37. EST. CASA DI BIANCA - ALBA

La porta di casa si apre. Bianca esce fuori tenendo in mano una teglia colma di granita di mandorle. La tiene con delle presine. Cammina con le babucce.

38. EST. TETTI DI MODICA ALTA - ALBA

Zaiko è seduto su un tetto, Gippo accanto a lui. Vede Bianca camminare tra i vicoli.

39. EST. PORTICI DI SAN GIOVANNI - ALBA

Giorgio e il suo gruppo di amici sono seduti ad un tavolo in piazza. Bevono birra e fumano canne. Vedono Bianca camminare per strada.

GIORGIO

Taliati! C'è Miennila!

Gli amici si alzano.

AMICO 1

Ehi, Miennila!

AMICO 2

Chi ficimu ogghi? A granita?

Bianca li raggiunge.

BIANCA

Se, a granita. Talè.

113

Bianca porge la teglia per mostrare la granita di mandorle.

AMICO 3

Zonna, quanta ni facisti!

AMICO 1

A Miennila ci piaciunu i miennili!

BIANCA

Se, se. Viniti a ma casa, quannu vuliti. Va rugnu! Iu pe ma niputa i fazzu sti cosi.

Giorgio vede che Bianca indossa le babucce.

GIORGIO

Miennila! Ma niscisti cu sti scappi?

Bianca si guarda i piedi, vede le babucce, guarda Giorgio, si guarda intorno.

BIANCA

Iiih, chi fiura... Se mi viri coccarunu...

Gli amici ridono.

AMICO 2

Mincia, ma chista è stunata completa!

AMICO 3

Ciavi i miennili 'nta testa!

40. EST. TETTI DI MODICA ALTA - ALBA

Zaiko guarda i ragazzi ridere. Giorgio continua a fumare seduto. Bianca si guarda intorno, confusa. Zaiko vede Padre Rosa uscire dalla solita porta accanto alla chiesa. Vede i ragazzi ridere e Bianca guardarsi intorno.

AMICO 1

Ti scuddasti unnè a ta casa?

41. EST. PORTICI DI SAN GIOVANNI - ALBA

Amico 2 indica la direzione a Bianca.

AMICO 2

A gghiri o rittu!

Bianca cala la testa e sorride. Si dirige nella direzione indicatagli. Padre Rosa cerca di raggiungerla come meglio può, data la sua stazza.

PADRE ROSA

Signora Bianca!

Bianca si ferma e vede il prete, che la raggiunge. I ragazzi ridono ancora.

PADRE ROSA (CONT'D)

Dove va?

BIANCA

A casa vado!

PADRE ROSA

E' nell'altra direzione casa vostra.

Venga che la accompagno!

Padre Rosa prende Bianca a braccetto e camminano nella direzione opposta. Passano di nuovo davanti a Giorgio e i suoi amici.

PADRE ROSA (CONT'D)

Viautri nun l'aviti so cu fari? Chi vi stati fumannu? Ri matina puoi...

GIORGIO

Sigarette sono.

PADRE ROSA

Se, sigarette. Perchè non venite a confessarvi piuttosto! Tornatevene a casa.

GIORGIO

Se Padre Rosa. Se. Ossequi.

Giorgio gli fa cenno di andarsene. Padre Rosa e Bianca s'incamminano di nuovo.

PADRE ROSA

Cama fari cu sti picciuotti iu nun
lo sacciu!

BIANCA

Na bella granita ci voli! Iu u ricu
semprì. Miennili!

42. EST. TETTI DI MODICA ALTA - ALBA

Zaiko osserva dall'alto Bianca e Padre Rosa scomparire dietro un angolo. Sposta il suo sguardo sul terrazzino con i pomodori. Una finestra si apre. Il suono dello scorrere dell'acqua in una doccia. L'Anziana Signora esce sulla terrazza e vede che uno dei piatti con i pomodori secchi è vuoto. Batte le mani e le stringe forte.

ANZIANA SIGNORA

Paaa! E chi successi 'cca?

L'Anziana Signora si affaccia dal balcone per guardare a terra. Il pavimento sottostante è pulito. Zaiko ride. L'Anziana Signora si guarda intorno.

ANZIANA SIGNORA (CONT'D)

Ma picchi m'avieuna futtiri sti ciappiri appirora?

Mentre parla tra se e sè gira il pomodoro.

ANZIANA SIGNORA (CONT'D)

Ma cuè ca potti siri? Disgraziati!

43. INT. CASA DI BIANCA - GIORNO

Bianca siede sul divano. Padre Rosa guarda un foglio sulla credenza dove sono indicate le medicine che deve prendere Bianca e gli appuntamenti col dottore.

PADRE ROSA

Ha preso le sue pillole oggi?

BIANCA

Putissi riri ri si.

Padre Rosa vede un bicchiere pieno d'acqua sul tavolo e accanto una pillola.

44. INT./EST. CASA DI TERESA - GIORNO

Teresa apre la finestra e si affaccia sulla strada. Sbadiglia.

45. EST. TETTI DI MODICA ALTA - GIORNO

Zaiko guarda Teresa dall'alto. Accanto alla finestra c'è una pianta di gelsomino arrampicata attorno ai cavi dell'antenna e al palo della luce. Teresa odora il gelsomino.

Il MOTORE di una macchina. Zaiko osserva Anna parcheggiare la macchina davanti alla pasticceria, scendere, dare un'occhiata in alto. Anna vede Zaiko, gli fa cenno di scendere. Zaiko si alza e prende Gippo. Anna apre la saracinesca ed entra.

46. INT. CASA DI TERESA - GIORNO

Teresa è seduta al tavolo della cucina. Fissa lo schermo del computer portatile acceso sul tavolo. La pagina della posta elettronica è aperta. Non ci sono nuove email.

Teresa sospira e volge la testa verso la finestra aperta. Le tende sono mosse dal vento. I suoni e i rumori attorno a lei lentamente scompaiono e rima-

ne solo Teresa nel silenzio, seduta sulla sedia, lo sguardo fisso nel vuoto, gli occhi lucidi.

47. INT. PASTICCERIA CAPPELLO - GIORNO

Anna accende le luci. Zaiko entra.

ANNA

Buongiorno.

ZAIKO

Ciao.

Anna scompare dietro la porta della cucina. Zaiko si guarda intorno. Osserva i dolci e le torte esposti, guarda le varie bottiglie di vini dolci e liquori, osserva dei piatti decorati. La sua attenzione si concentra su un semplice piatto di vetro, trasparente, sistemato sul bancone in ceramica decorata. Sul piatto ci sono dei pezzi di cioccolata. Anna ritorna con un vassoio di cannoli e lo sistema nel bancone.

ANNA

Vuoi la cioccolata oggi?

Zaiko fa sì con la testa.

ANNA (CONT'D)

E prendila. Offrila anche agli altri bambini però.

Zaiko fa cenno di sì con la testa di nuovo.

ZAIKO

Posso prendere piatto?

ANNA

E che ci devi fare col piatto?

ZAIKO
Per mia madre.

Anna accenna un sorriso.

ZAIKO (CONT'D)
Voglio che mangia cioccolata anche lei.

ANNA
E va bene, prendilo!

Zaiko sorride, afferra il piatto e corre via.

48. INT. VECCHIA CATAPECCHIA ABBANDONATA - GIORNO

Zaiko entra nella catapecchia. Tiene ancora in mano il piatto con la cioccolata. Prende un contenitore nascosto accanto allo scafandro e lo riempie di cioccolata. Lo riposa. Prende lo scafandro e avvicina il piatto all'oblò. La base del piatto è grande quanto l'oblò. Il sorriso di Zaiko si riflette sull'oblò.

49. EST. VICOLI DI MODICA ALTA - GIORNO

Zaiko corre per i vicoli, tenendo il piatto in mano. Gira un angolo di corsa e sbatte contro una donna: Teresa. Lo afferra.

TERESA
Zaiko! Ma sempre di corsa vai?

Zaiko si dimena.

ZAIKO
Lasciami!

TERESA
Zaiko! Calma! Non ti faccio niente!
Calmati!

Zaiko smette di dimenarsi e la guarda negli occhi.

TERESA (CONT'D)

Che fai con 'sto piatto?

ZAIKO

Amica mia me lo ha dato.

Teresa sorride.

TERESA

Ma tu sai leggere?

Zaiko non risponde.

TERESA (CONT'D)

Vieni con me.

Lo prende per mano e s'incamminano.

50. INT. ASS. CRISCI RANNI/AULA - GIORNO

Zaiko è seduto ad un banchetto. Tiene in mano un libro. Accanto a lui c'è un mappamondo. Sulle pareti sono appese delle mappe geografiche.

Teresa è seduta alla cattedra. Il suo computer acceso. Lei ascolta con attenzione Zaiko. Il piatto è sulla scrivania.

ZAIKO

La prima notte, dormi sulla -

TERESA

Dormii!

ZAIKO

Dormii sulla sabbia.

Teresa cala la testa in segno d'approvazione e sorride.

ZAIKO (CONT'D)

A mille mi - millia...

TERESA

Miglia. Mille miglia.

ZAIKO

Miglia.

ZAIKO (CONT'D)

A mille miglia. Dormii sulla sabbia a
mille miglia da qualsiasi abitazione
umana...

DING. Un SUONO dal computer. Teresa guarda lo schermo:
un'email ricevuta da Saoussen. Accanto alla mail una
piccola foto di una suora sorridente con occhiali.

ZAIKO (CONT'D)

Ero più isolato che un marinaio abban-
donato in mezzo all'oceano.

Teresa continua a fissare l'icona della mail. La voce
di Zaiko scende in secondo piano.

ZAIKO (CONT'D)

...su na zattera, dopo un naufragio.
Zaiko fissa le parole nel libro.

ZAIKO (CONT'D)

Naufragio.

Zaiko guarda Teresa. Teresa fissa lo schermo, gli oc-
chi lucidi. Apre l'email. Una lunga lettera. Per lei
Zaiko non c'è più.

ZAIKO (CONT'D)

Potete immaginare il mio stupore di
essere sveiato all'alba da una strana
vocetta.

Zaiko guarda Teresa. Posa il libro, si alza, va verso il
mappamondo. Lo fa girare in continuazione con la mano.
Girando, il mappamondo produce un rumore fastidioso.

Teresa legge le parole della mail: "Qui in Etiopia la vita è difficile, ma di certo non mi lascio perdere d'animo. Mi conosci. E' nella sofferenza che troviamo la nostra forza. Io conosco la tua sofferenza e anche la sua. Lui si dà da fare per aiutarci come può. Non ci lascia mai soli."

Il rumore del mappamondo si fa sempre più forte nella testa di Teresa, finchè distoglie lo sguardo dalla mail e si gira di scatto verso Zaiko.

TERESA

La vuoi smettere?

Zaiko ferma il mappamondo. Teresa si alza ed esce dalla stanza.

51. EST. ASS. CRISCI RANNI - GIORNO

Teresa esce, cammina a passo svelto. Cerca di prendere fiato.

Si ferma sotto un albero e si appoggia al tronco. Respira. MUSICA TRIBALE.

52. EST. CENTRO ACCOGLIENZA - NOTTE

Al centro di un cortile un gruppo di UOMINI E DONNE AFRICANI suonano una canzone tribale. Alcuni ballano. Tra questi spicca un UOMO AFRICANO sulla quarantina, suona la chitarra.

Sorride e si guarda intorno. Incrocia lo sguardo di Teresa, appoggiata sull'uscio della porta. Sorride.

53. EST. VECCHIA CATAPECCHIA ABBANDONATA - GIORNO

Zaiko apre la porta della catapecchia. Vincenzo è in piedi dietro di lui. Zaiko entra.

54. INT. VECCHIA CATAPECCHIA ABBANDONATA - GIORNO

Zaiko si fa spazio tra gli oggetti. Vincenzo si guarda intorno.

VINCENZO

Ma che posto è questo?

ZAIKO

Prometti di non dire a nessuno.
Mai.

Vincenzo si mette la mano sul cuore.

VINCENZO

Promesso.

ZAIKO

Chiudi la porta!

Vincenzo chiude la porta. Zaiko cerca fra le sue cose. Prende lo scafandro.

ZAIKO (CONT'D)

Guarda!

VINCENZO

E dove l'hai preso questo?

ZAIKO

Signore ha buttato in spazzatura.
E' buono però.

Vincenzo lo prende e lo guarda. Zaiko prende il piatto.

ZAIKO (CONT'D)

Vetro rotto.

VINCENZO

Ma che ci devi fare co sto coso?

ZAIKO

Mi aiuti aggiustare? Tu conosci gente qui. Guarda.

Mostra il piatto.

ZAIKO (CONT'D)

Perfetto, no?

Vincenzo ride.

VINCENZO

Allora, facciamo così. Io ti aiuto, ma tu mi devi dire cosa combini con Martina.

ZAIKO

Prima aggiustare. Poi ti dire.

Vincenzo sorride, gli tende la mano. Zaiko la stringe.

55. INT. FERRAMENTA - GIORNO

Zaiko e Vincenzo guardano il FABBRO tagliare il contorno del piatto. Zaiko svita i bulloni attorno all'oblò dello scafandro. Il bordo del piatto si stacca dalla base. Zaiko prende il vetro rotto dell'oblò. Il fabbro fa dei buchi nei lati della base del piatto, lo inserisce nello scafandro. Il fabbro lavora sullo scafandro per fissare l'oblò. Zaiko guarda. Vincenzo guarda delle vecchie foto in bianco e nero appese al vetro impolverato della vecchia credenza di legno.

FABBRO

Ecco fatto.

Vincenzo si gira. Il fabbro porge lo scafandro a Zaiko. Zaiko lo guarda. Preme la mano sull'oblò. Il vetro è ben incollato.

56. EST. SPIAZZALE DI FRONTE AL FERRAMENTA - GIORNO

Zaiko e Vincenzo escono. Zaiko tiene lo scafandro in mano.

VINCENZO

Chi ci vuoi fari cu stu cosi nun mo
vuoi riri, ah?

Zaiko non risponde. Vincenzo si piega sulle gambe.

VINCENZO (CONT'D)

Arà.

Zaiko si avvicina e gli sussurra qualcosa all'orecchio. Vincenzo sorride.

VINCENZO (CONT'D)

Chi mi pigghi po culu?

Zaiko corre via ridendo. Vincenzo si rialza.

57. INT. VECCHIA CATAPECCHIA ABBANDONATA - GIORNO

Zaiko è seduto a terra con lo scafandro tra le gambe. Con un pennarello nero scrive "Zaiko-1" sull'oblò.

58. EST. TETTI DI MODICA ALTA - GIORNO

Zaiko è seduto su un tetto. Indossa uno zainetto. Guarda il terrazzino con i pomodori a essiccare. Tutte le imposte sono chiuse. Zaiko scende sul terrazzino e vede il piatto vuoto da cui aveva preso i pomodori secchi. Apre lo zainetto e prende un barattolo con la cioccolata presa alla pasticceria. Riempie il piatto vuoto di cioccolata e ritorna sul tetto.

59. EST. ISTITUTO SCOLASTICO SAN BENEDETTO/TETTI ADIACENTI/ STRADA ANTISTANTE - GIORNO

Una SUORA è affacciata ad una finestra. VOCIARE indistinto di bambini.

Zaiko è seduto su un tetto e la guarda. Dietro le finestre vede i BAMBINI DELLA SCUOLA che giocano.

La suora fissa la strada in salita. Padre Rosa si affaccia da un vicoletto e inizia a salire per la strada. E' scalzo.

Zaiko gli guarda i piedi.

Padre Rosa cammina affannosamente per la strada finchè raggiunge l'ingresso della scuola. Si ferma a prendere un po' di fiato. Guarda dentro il cancello.

SUORA

Padre Rosa! Aspetta un bambino?

Padre Rosa alza lo sguardo verso la suora e sorride.

PADRE ROSA

No, sono grasso di natura.

La suora rimane a bocca aperta, poi ride. Padre Rosa prende una caramella colorata da una tasca, la mangia. Zaiko lo guarda. Gli fissa la cordicella intorno al saio. Padre Rosa nota Zaiko.

PADRE ROSA (CONT'D)

Zaiko! Vieni qua.

Zaiko si alza e cammina sul tetto.

60. EST. STRADA ANTISTANTE L'ISTITUTO SCOLASTICO - GIORNO

Zaiko raggiunge Padre Rosa che sta ancora riprendendo fiato.

PADRE ROSA

Zaiko, che ne dici di aiutarmi a preparare la messa oggi, eh?

Zaiko fa spallucce e guarda la corda.

PADRE ROSA (CONT'D)

Dai, andiamo.

Padre Rosa lo prende per mano e camminano insieme.

61. INT. CHIESA DI SAN GIOVANNI - GIORNO

Padre Rosa è seduto, si guarda i piedi sporchi, un po' sbucciati. Zaiko pulisce la coppa del vino.

PADRE ROSA

Pulisci bene. Mi raccomando. Anche la pisside.

ZAIKO

Cosa?

Padre Rosa indica il contenitore delle ostie. Zaiko lo prende.

ZAIKO (CONT'D)

Questo?

Padre Rosa cala la testa. Zaiko lo pulisce con un tovagliolo.

ZAIKO (CONT'D)

Padre, perchè senza scarpe tu? Sei straniero anche tu?

Padre Rosa ride.

PADRE ROSA

No, Zaiko! Le ho date ad un uomo a cui servivano più di me.

ZAIKO

Perchè?

PADRE ROSA

La gente di buon cuore va aiutata quando possiamo. E in fondo cosa sono

un paio di scarpe per me. Che sto sempre qui in Chiesa? Servono di più a chi lavora la terra, tutti i giorni, nei campi. Ho ragione?

Zaiko cala la testa.

ZAIKO

Se io ti dico che serve tua corda, tu mi dai?

PADRE ROSA

Questa corda? Quella del saio?

ZAIKO

Sì.

PADRE ROSA

E a che ti serve?

Zaiko non risponde. Padre Rosa si alza e lo raggiunge.

PADRE ROSA (CONT'D)

Certamente se ti servisse per un buon proposito, te la darei. Ma devo conoscere il proposito.

Zaiko non risponde e continua a pulire i vari oggetti sull'altare.

PADRE ROSA (CONT'D)

Sei un bravo bambino Zaiko. Vai pure quando hai finito.

Zaiko fischiotta senza dargli conto. Padre Rosa esce dalla sagrestia. Zaiko lo segue con la coda dell'occhio.

62. INT. APPARTAMENTO DI PADRE ROSA/CAMERA DA LETTO
- GIORNO

Il saio è poggiato sul lettino ben fatto. La porta del bagno è chiusa.

63. INT. APPARTAMENTO DI PADRE ROSA/BAGNO - GIORNO

Padre Rosa indossa dei mutandoni bianchi e una maglietta nera. E' seduto sul wc chiuso, con i piedi dentro il bidet. Li lava. Canta una canzone liturgica.

64. INT. APPARTAMENTO DI PADRE ROSA/CAMERA DA LETTO
- GIORNO

Zaiko entra in camera da letto senza far rumore. Camminando in punta di piedi si avvicina al saio, slaccia la corda e corre via. Padre Rosa canta ancora.

65. INT./EST. CASA DI BIANCA - GIORNO

Zaiko bussa alla porta di casa di Bianca. Bianca apre la porta.

ZAIKO

Ciao Bianca.

BIANCA

Zaiko! Gghioia! Trasi, trasi!

Bianca fa spazio a Zaiko che entra. Bianca chiude la porta.

BIANCA (CONT'D)

A vuoi tanticcia ri granita?

ZAIKO

M-mmm.

129

Zaiko si siede, mentre Bianca apre il freezer e prepara la granita. La TV è accesa su un programma

pomeridiano della tv locale. Zaiko nota il rosario sul tavolo.

ZAIKO (CONT'D)

Ti disturbo?

BIANCA

No, mi stapia faciennu u rosariu.

Bianca dà la granita a Zaiko.

BIANCA (CONT'D)

vuoi ru viscuttedda?

Zaiko cala la testa e imbocca la granita. Bianca prende i biscotti.

BIANCA (CONT'D)

Mi dovevi dire qualcosa?

ZAIKO

No.

Bianca posa i biscotti sul tavolo e si siede al suo posto, di fronte a Zaiko. Abbassa il volume della tv.

ZAIKO (CONT'D)

Tu amica mia. Voglio fare compagnia.

BIANCA

Che bambino educato...!

Zaiko sorride.

ZAIKO

Quei ragazzi stupidi. Solo Giorgio bravo.

BIANCA

Ma quali ragazzi?

ZAIKO

Stamattina!

Bianca si perde nel vuoto, afferra il rosario.

BIANCA

Io non mi ricordo.

Bianca si guarda intorno, si alza e va al calendario.

BIANCA (CONT'D)

Ah, oggi vengono i miei nipoti.

Bianca indica una foto su una mensola. Lei, dieci anni più giovane, è abbracciata da due ragazzini di 15 anni circa.

BIANCA (CONT'D)

Vengono ogni mercoledì dopo scuola.

Zaiko si avvicina alla foto e la prende.

ZAIKO

Non è vero.

BIANCA

Come non è vero? Si che vengono.

L'ho anche scritto qui sul calendario.

Bianca batte le dita sul calendario. Data odierna, ma il calendario è del 2013.

BIANCA (CONT'D)

Vedi? Ho fatto la granita apposta.

ZAIKO

Mai visti io.

BIANCA

Tutti i mercoledì, s'assittanu cu mia e ni manciamu a granita. E mi cuntunu so cchi fanu a scola, a casa... Tutto mi raccontano.

Zaiko posa la foto con forza sulla mensola.

ZAIKO

Bugiarda.

BIANCA

Come bugiarda?

ZAIKO

Siete tutti strani qui. Io vi guardo da tetti. Tutto guardo. So verità io. I tuoi nipoti non vengono. Non vengono mai. Sei una bugiarda.

BIANCA

Ma come ti permetti?

ZAIKO

Siete tutti bugiardi!

Bianca si avvicina e gli toglie il bicchiere con la granita. Zaiko la guarda male e ringhia. Bianca guarda la tv.

Alla tv danno il meteo. In sovrimpressione è scritto 5 aprile 2014. Bianca torna al calendario: è del 2013. Si siede. Bisbiglia qualcosa fra se e sè.

BIANCA

Ma comu può essiri?

Zaiko da un calcio a un secchio di mandorle e corre via ringhiando e mugugnando come solo un bambino arrabbiato sa fare. Esce fuori. Bianca rimane al tavolo. Si sfrega la fronte con le dita.

66. EST. VICOLI DI MODICA ALTA - GIORNO

Zaiko corre per i vicoli.

**67. EST. TERRAZZA DEL PIZZO A MODICA ALTA -
TRAMONTO**

Zaiko arriva al pizzo correndo e si affaccia dalla terrazza da cui si vede tutta la città di Modica Bassa. Urla. L'eco rimbomba. Silenzio. Zaiko si siede.

68. EST. CASA DI TERESA - TRAMONTO

Le persiane che danno sul bagno di casa di Teresa sono aperte.

69. INT. CASA DI TERESA/BAGNO - TRAMONTO

L'acqua esce dal bocchettone della doccia. Teresa si spoglia e lascia i vestiti a terra. Entra nella doccia. L'acqua scorre sui capelli. Le mani di Teresa scendono dai capelli al collo e poi verso i fianchi, facendo scoprire la collana che Teresa ancora indossa.

**70. EST. TETTO DI UNA CASA ADIACENTE A QUELLA DI
TERESA - TRAMONTO**

Zaiko è in cima al tetto e spia Teresa. La osserva attraverso le persiane mentre si lava. La sua attenzione è sempre sulla collana che ciondola mentre Teresa si passa lo shampoo tra i capelli.

**71. INT. CASA DI TERESA/BAGNO/CAMERA DA LETTO -
TRAMONTO**

Teresa allunga il braccio per prendere l'asciugamano e se lo avvolge attorno al corpo. Avvolge un altro asciugamano tra i capelli. Va in camera, prende un vestito dalla valigia. Lo indossa.

**72. EST. TETTO DI UNA CASA ADIACENTE A QUELLA DI
TERESA - TRAMONTO**

Zaiko vede Vincenzo camminare per la strada e raggiungere la porta di Teresa. Suona.

73. INT. CASA DI TERESA - TRAMONTO

Teresa va ad aprire.

74. EST. TETTO DI UNA CASA ADIECENTE A QUELLA DI TERESA - TRAMONTO

Zaiko vede Vincenzo salutare Teresa, dirsi qualcosa, sorridere, Teresa prende la borsa dal tavolo ed esce fuori, chiude la porta. Zaiko nota che la finestra del bagno si apre e si risocchiude di nuovo. Vincenzo e Teresa s'incamminano per la strada. Zaiko scende dal tetto e raggiunge la finestra del bagno, la apre ed entra.

75. INT. CASA DI TERESA - SERA

Zaiko raggiunge la camera da letto e fruga nella valigia di Teresa. Guarda fra i vestiti, ne esce fuori uno e lo annusa. Apre una cerniera ed esce fuori quello che c'è dentro: dei documenti ed un libro. Apre il libro e lo sfoglia.

All'interno trova una fotografia di Teresa abbracciata all'uomo africano. Entrambi guardano in macchina e sorridono. Zaiko sfiora il collo di Teresa col dito: non c'è nessuna collana. Zaiko mette la foto in tasca ed esce fuori.

76. INT. RISTORANTE - NOTTE

Teresa e Vincenzo sono seduti al tavolo. Vincenzo mangia un piatto di ravioli al sugo e Teresa i cavatieddi co maccu re favi.

VINCENZO

Vedo che le piace.

TERESA

Sì, è veramente molto buono.

Vincenzo beve il vino.

VINCENZO

Mi hanno detto che oggi ha passato del tempo con Zaiko.

Teresa cala la testa.

VINCENZO (CONT'D)

Vi siete riappacificati?

TERESA

Beh, più o meno. Gli ho voluto fare leggere il piccolo principe. Per aiutarlo ad imparare l'italiano.

VINCENZO

Ah, certo. E com'era? Ricettivo?

TERESA

Lui sì. Ero io quella un po' distrat-
ta, purtroppo. Forse è anche per questo che sono tesa.

VINCENZO

C'è qualcosa che la preoccupa?

Teresa mangia un boccone.

TERESA

E' personale!

VINCENZO

No, non voglio che si esponga se non vuole, ma se ha bisogno di un amico, eccomi.

Teresa sorride.

VINCENZO (CONT'D)

Che poi è quello che cerco di essere per questi ragazzi. Un amico un po' più grande, ma comunque qualcuno di

cui possano fidarsi. E' di questo che hanno bisogno. Non crede?

TERESA

Guarda che non devi convincere me. Spero di non essere qui a cena stasera perchè devi spiegarmi quanto l'associazione abbia bisogno di questi fondi. Lo so che ne avete bisogno. Ma non è questo il mio lavoro.

VINCENZO

Come no? Ma Santo Dio, lo sa quanto tempo ci è voluto per farci cambiare una stampante rotta? Tre mesi. Qui ogni giorno è una lotta per trovare fondi per fare qualcosa per questi bambini. E lei mi dice che non è di soldi che si occupa?

Teresa posa la forchetta nel piatto ripulito del cibo.

77. INT. RISTORANTE - GIORNO

Vincenzo e Teresa sono seduti al tavolo. Vincenzo ha uno stinco di maiale nel piatto, Teresa un coniglio a stimpirata.

TERESA

Vincenzo, io ti lascio solo immaginare quante associazioni come la tua ho visto in giro per la Sicilia. Siamo tutti alla ricerca disperata di soldi. E io sono quella che deve decidere a chi farli arrivare. Credi che la tua associazione sia meglio di altre? Che altri bambini non ne abbiano diritto come i tuoi? Purtroppo non devi e non puoi convincermi di niente. So valutare da sola.

VINCENZO

E in base a cosa sceglie?

TERESA

Tanti fattori, ma credo che quello determinante sia il numero dei bambini ospitati. E tra un'associazione con 20 e una con 50 bambini, come vuoi che scelga?

Vincenzo rimane in silenzio. Prende il bicchiere di vino.

TERESA (CONT'D)

Ecco, bevici sopra invece di dipingermi come un mostro.

VINCENZO

Ma no, ma io...

TERESA

Sì, sì... Non ti preoccupare, la scorsa me la sono fatta. Ognuno cerca di portare avanti i propri interessi, è normale. Quantomeno i nostri sono entrambi altruistici.

Teresa assaggia il coniglio.

TERESA (CONT'D)

Buono. Mangia che si fredda.

Vincenzo taglia lo stinco di maiale. Mangiano.

78. EST. VICOLO DI MODICA ALTA CHE PORTA A CASA DI TERESA - NOTTE

Un mascherone di un balcone barocco. Un mascherone con gli occhiali. Teresa lo fissa, si guarda intorno, guarda le luci, le finestre, i dettagli dei balconi e delle case barocche.

S'incammina per il vicolo che conduce a casa sua. Seduto su un gradino di fronte alla porta di casa di Teresa c'è Giorgio. Fuma una sigaretta. Teresa lo vede, si ferma.

TERESA

Che ci fai là?

Giorgio la vede e si alza. Teresa fa un passo indietro. Giorgio si ferma.

TERESA (CONT'D)

Statti femmu docu!

Giorgio sorride.

GIORGIO

Allura u sapi macari lei u sicilianu!

TERESA

Che vuoi?

GIORGIO

Volevo salutarti, magari invitarti a cena.

TERESA

Tornatene a casa, va.

Giorgio finisce la sigaretta e la butta a terra. La pesta.

GIORGIO

Ma perchè non mi vuoi frequentare?
Io un bravo ragazzo sono.

TERESA

Non t'hanno insegnato a dare del lei a quelli più grandi di te?

GIORGIO

Ma tu mi piaci! Come faccio a darti del lei.

TERESA

Ma se potrei essere tua madre.

Giorgio ride.

GIORGIO

Seee, ma matri nun'è accussi bona!

Ara, facemannilla na passiatedda!

Teresa si avvicina. Giorgio sorride. Teresa prende le chiavi di casa dalla borsa e si ferma sull'uscio della porta.

TERESA

Vatinni a to casa!

Teresa apre la porta ed entra. Guarda Giorgio di nuovo che la fissa in silenzio, sorride.

TERESA (CONT'D)

Vatinni!

Teresa chiude la porta. Giorgio rimane li.

79. INT. CASA DI TERESA/CAMERA DA LETTO - NOTTE

Teresa entra in camera e abbassa la cerniera del vestito, guarda le persiane della finestra. Sono mezze aperte. Si avvicina e guarda fuori: Giorgio è in mezzo al vicolo, guarda in alto.

GIORGIO

Solo un bacio!

80. EST. VICOLO DI MODICA ALTA CHE PORTA A CASA DI TERESA - NOTTE

Giorgio guarda la sagoma di Teresa oltre la finestra. Teresa chiude le persiane. Giorgio calcia un sassolino sulla strada e va via.

81. INT. CASA DI TERESA/CAMERA DA LETTO - NOTTE

Teresa indossa una vestaglia da notte ed esce dalla camera.

82. INT. CASA DI TERESA/CUCINA - NOTTE

Teresa mette una teiera sul fornello, accende il gas. Apre una busta di camomilla e la poggia vicino alla tazza sul tavolo.

83. INT. CASA DI TERESA/CAMERA DA LETTO - NOTTE

Teresa appende il vestito che indossava prima nell'armadio. Sente il suono di una chitarra venire da fuori. Teresa sbuffa, va verso il balcone, lo apre ed esce fuori.

84. INT./EST. BALCONE DI TERESA/STRADA - NOTTE

Teresa si affaccia al balcone. Rimane a bocca aperta. Per strada c'è l'uomo africano della foto. Regge in mano una chitarra e suona una canzone d'amore.

UOMO AFRICANO

Mi votu e mi rivotu suspirannu, passu
li notti 'nteri senza sonnu...

Teresa ha gli occhi lucidi. Si appoggia al davanzale. Sorride. Accarezza la collana.

UOMO AFRICANO (CONT'D)

...e li biddizzi tò ju
cuntimplannu, li passu di la not-
ti sinu a ghiornu, pi tia non puozzu
ora chiù durmiri, paci non havi chiù
st'afflittu cori.

85. INT. CASA DI TERESA/CUCINA - NOTTE

La teiera fischia. Teresa si sveglia di soprassalto sul divano. Si alza di corsa e spegne il fornello. Guarda la porta d'ingresso, la raggiunge e la apre.

86. EST. CASA DI TERESA/VICOLO - NOTTE

Teresa esce fuori. Guarda intorno. Il vicolo è deserto. Non c'è nessuno.

87. INT. DORMITORIO - NOTTE

Zaiko nasconde la foto che ha rubato a casa di Teresa sotto le lenzuola. Nasconde Gippo sotto il cuscino e si corica. Tutti i bambini dormono. Da fuori si ode lo SCROSCIO delle onde che s'infrangono nel mare.

88. EST. SPIAGGIA - GIORNO

Le onde s'infrangono nel mare. Zaiko cammina per la spiaggia, è sudato. Le labbra secche. Sulla spiaggia ci sono dei cadaveri di persone di colore. Zaiko raggiunge un corpo e lo gira. E' una giovane DONNA MORTA col volto sporco di sabbia. Zaiko lo fissa con attenzione e cammina oltre. Raggiunge un altro corpo. E' quello di un UOMO MORTO.

Sulla battigia un altro corpo è bagnato dalle onde. Zaiko lo raggiunge, è un BAMBINO MORTO. Accanto a lui il pupazzetto Gippo, portato su e giù dalle onde. Zaiko lo raccoglie e lo guarda.

89. INT. DORMITORIO - NOTTE

La mano di Zaiko è dentro una bacinella d'acqua. Le lenzuola si bagnano. Dei bambini attorno al suo letto si mettono a ridere.

BAMBINI IN CORO

Piscialetto! Piscialetto!

Zaiko si sveglia di soprassalto, si accorge che le lenzuola sono bagnate.

ZAIKO

Cretini!

Zaiko si alza, i bambini si disperdono per la stanza mentre Zaiko li insegue. Altri bambini a letto ridono. Zaiko cade a terra nella corsa. Gli altri bambini ridono. La luce si accende. Vincenzo è sull'uscio della porta.

VINCENZO

Che sta succedendo qui dentro?

I bambini si disperdono e raggiungono ognuno il proprio letto. Vincenzo vede Zaiko a terra in mezzo alla stanza che piange.

VINCENZO (CONT'D)

Che avete combinato?

Vincenzo raggiunge Zaiko e lo prende in braccio. Vede che è bagnato.

VINCENZO (CONT'D)

Ti sei fatto la pipì addosso?

Zaiko indica un bambino. Vincenzo lo guarda e poi vede anche la bacinella sul letto di Zaiko.

VINCENZO (CONT'D)

Con voi parlo domani mattina. Ma aspettatevi tutti una bella punizione.

Dei bambini si lamentano.

VINCENZO (CONT'D)

Dai, andiamo a lavarci.

Vincenzo esce dalla stanza portandosi Zaiko in braccio.

90. INT. BAGNO - NOTTE

Zaiko indossa un accappatoio. Vincenzo gli asciuga i capelli bagnati.

VINCENZO

Come stai? Meglio, no?

Zaiko fa sì con la testa.

VINCENZO (CONT'D)

Zaiko, vedi che quegli altri sono tutti bambini. Tu sei grande, sei più forte, più intelligente di loro. Quando iddi ti stuzzunienu, tu nun ci rari cuntù. Nun cià dari saziù. E iddi ti lassunu peddiri. Capisci?

Zaiko cala testa di nuovo.

VINCENZO (CONT'D)

Dai, vai a letto va. Mettiti nel letto vuoto che le lenzuola le cambiamo domani, va bene?

ZAIKO

Grazie Vincenzo.

VINCENZO

Prego!

91. INT. DORMITORIO - NOTTE

Vincenzo rimane sull'uscio della porta e osserva Zaiko andare verso un letto, togliersi l'accappatoio e infilarsi sotto le lenzuola. Vincenzo va via. Zaiko ha gli occhi ben aperti. Si guarda intorno. Tutti dormono.

92. EST. CAMPAGNA MODICANA - ALBA

Tra le colline si vede la città di Modica. Il sole albeggia.

93. INT. DORMITORIO - ALBA

La luce dell'alba comincia ad entrare dalle finestre. Zaiko si alza e va verso il suo letto, prende i suoi vestiti e si riveste.

Aprire un armadio e mette i suoi vestiti, il barattolo con i pomodori secchi, la corda del saio e alcune sue cose dentro uno zainetto. Prende Gippo da sotto il cuscino e poi disfa il letto per prendere la foto che si è bagnata. Zaiko la porta con sé ed esce fuori.

94. INT. CORRIDOIO - ALBA

Zaiko attraversa il corridoio silenziosamente e raggiunge la porta d'ingresso. Allunga la mano verso la maniglia.

MARTINA (O.S.)

Zaiko!

Zaiko si gira e vede Martina. Regge in mano una copertina.

ZAIKO

Sssshhhh!

Martina lo raggiunge piano piano trascinando la copertina sul pavimento. Parlano sottovoce.

ZAIKO (CONT'D)

Cosa fai in piedi?

MARTINA

Ho fatto la pipì.

Martina si strofina gli occhi.

MARTINA (CONT'D)

Dove stai andando?

ZAIKO

Lo sai mantenere un segreto?

Martina fa sì con la testa. Zaiko si avvicina a lei e sussurra.

ZAIKO (CONT'D)

Sto andando da mia madre. E non torno più. Andiamo a casa nostra io e lei. Oltre il mare.

MARTINA

E non ci vediamo mai più?

ZAIKO

Mai più.

Martina gli dà un bacio sulla guancia. Zaiko le sorride.

ZAIKO (CONT'D)

Mi raccomando. Non dirlo a nessuno.

MARTINA

Promesso.

Zaiko la saluta con la mano, apre la porta ed esce via. Martina rimane sola nel corridoio con la copertina in mano.

95. INT. VECCHIA CATAPECCHIA ABBANDONATA - GIORNO

Zaiko prende lo scafandro. Cala la testa in segno d'approvazione e sorride. Lo mette dentro lo zaino.

96. EST. STRADA DI CAMPAGNA - GIORNO

La foto di Teresa è appesa con una molletta al ramo di un albero d'arance mosso dal vento. Gippo è sedu-

to su una pietra. Zaiko è seduto su un muro a siccu sotto l'albero. Zaiko morde un'arancia. Si alza a guardare la foto. E' asciutta. La mette in tasca. Stacca un'altra arancia dal ramo, prende Gippo e s'incammina per la strada.

97. INT. CASA DI TERESA - GIORNO

Teresa toglie i vestiti dalla valigia e li sistema nell'armadio. Apre una cerniera della valigia e prende dei documenti e il libro. Sfoggia i documenti, prende una penna, scrive qualcosa su un foglio. Posa i documenti sul tavolo della cucina.

La caffettiera sul fornello gorgoglia. Teresa versa il caffè nella tazza e torna in camera da letto. Si siede sul letto, sorseggia il caffè, prende il libro e cerca il segnalibro. Non lo trova. Sfoggia il libro rapidamente. Mette la mano dentro la tasca della valigia da cui ha preso il libro per vedere se è rimasto qualcosa dentro. Non c'è nulla. Guarda ancora nella valigia.

98. EST. STRADA STERRATA PER LA SEDE DELL'ASS. CRISCI RANNI - GIORNO

Teresa cammina a passo svelto verso l'ingresso dell'associazione. Entra dentro.

99. INT. ASS. CRISCI RANNI - GIORNO

Teresa trova tutti i bambini in piedi contro il muro. Vincenzo li guarda con aria severa.

VINCENZO

E quindi nessuno di voi l'ha visto uscire?

I bambini guardano in basso e non rispondono. Martina stringe la copertina.

VINCENZO (CONT'D)

Comu, prima faciti tantu baccano notti notti, e poi nessuno s'accorge che Zaiko scappa?

TERESA

Come scappato?

Vincenzo si accorge solo ora della presenza di Teresa.

VINCENZO...

Eh sì, lo fa spesso. Però stavolta si è portato dietro le sue cose.

TERESA

Ah, e questo è il modo in cui badate ai vostri bambini qua dentro?

VINCENZO

Ma, sono cose che succedono.

TERESA

Lei troppu bonu mi pari. I bambini se n'approfittano.

VINCENZO

Come mi devo gestire questi ragazzini lo decido io se non le dispiace. Sono anni che mi occupo dei bambini del quartiere e di questi orfanelli.

TERESA

Lo guarda male.

TERESA

E si vede che lo deve fare meglio allora!

Teresa esce fuori.

100. EST. ASS. CRISCI RANNI - GIORNO

Teresa si ferma sull'uscio della porta e si guarda intorno. Al cancello vede Giorgio parlare con Patrizia. Li raggiunge rapidamente. Giorgio la nota. Teresa lo punta col dito.

TERESA

Tu!

Giorgio non sa contenere la gioia nell'essere cercato da Teresa per la prima volta.

GIORGIO

Io?

TERESA

Sì, tu. Come hai detto che ti chiami?

GIORGIO

Giorgio Candiano!

TERESA

Ecco, Giorgio. Tu lo sai dove abita la signora Bianca?

GIORGIO

Ma chi, Miennila?

TERESA

Sì, come la chiamate voi... La signora delle mandorle.

GIORGIO

Cettu, picchi?

TERESA

Portami da lei. Subito!

GIORGIO

Amunì!

Giorgio va verso la sua vespa senza badare a Patrizia. Teresa lo segue. La Giovane Volontaria guarda Giorgio senza parole.

PATRIZIA

Giorgio!

Giorgio sale sulla vespa.

GIORGIO

A te ti chiamo dopo, va bene?

Giorgio porge il casco a Teresa.

TERESA

Cama fari cu stu cosu?

Teresa sale sulla vespa.

TERESA (CONT'D)

Camina docu!

Giorgio mette in moto e parte.

101. EST. STRADE DI MODICA ALTA - GIORNO

Giorgio guida la vespa con un sorriso da ebete stampato in faccia. Guarda le braccia di Teresa unite attorno alla sua vita.

Teresa si guarda intorno, allunga lo sguardo all'interno di tutti i vicoli che incrociano per strada, sperando di vedere Zaiko.

102. INT./EST. CASA DI BIANCA - GIORNO

Giorgio si ferma davanti al portone. Teresa scende dalla vespa e bussa alla porta.

GIORGIO

Più forte che quella pure sorda è.

TERESA

A me sembra che ci senta benissimo.

Porta rispetto a quelli più anziani di te, idiota:
Giorgio assorbe il colpo. Teresa bussa di nuovo.

GIORGIO

Miennila! Rapi a potta!

BIANCA (O.S.)

Cuè ca è?

TERESA

Teresa sono! Apri!

Bianca apre la porta. Vede il volto corrucciato di
Teresa.

BIANCA

Teresa, che è successo?

TERESA

Mica è qua Zaiko?

BIANCA

No, perchè?

TERESA

Non lo troviamo più. Dice che s'è pre-
so tutte le sue cose e se n'è andato?

Bianca congiunge le mani.

BIANCA

Uh, Gesù!

GIORGIO

Zaiko è sparito?

TERESA

Sì, perchè? Sai mica dove se ne può
essere andato?

GIORGIO

Ma chiddu a mari sinniu! Dice sempre
che vuole sua madre, vuole sua madre.
Si è costruito pure uno scafandro.

TERESA

A mare?

GIORGIO

Sì, dice che sua madre è la regina dei
pesci!

BIANCA

Veru è! Pigghiamu a machina.

Bianca prende le chiavi della macchina ed esce chiudendosi la porta alle spalle.

103. EST. SPIAGGIA - GIORNO

Zaiko è in piedi sulla battigia. Guarda il mare. Gip-
po è sulla spiaggia. Ha la corda attorno al collo. La
corda è legata allo zaino. Zaiko indossa lo scafandro
ed entra lentamente in acqua, tiene il braccio bene
in alto per non fare bagnare la fotografia.

104. EST. SCOGLIERA - GIORNO

Bianca parcheggia la macchina nel parcheggio sul-
la scogliera. Teresa esce di corsa dalla macchina e
si ferma all'inizio degli scalini che portano alla
spiaggia. Vede Zaiko entrare in acqua e tenere la
foto in alto.

TERESA

Zaiko!

Teresa corre giù per gli scalini. Bianca prende il
cellulare e fa una chiamata.

105. EST. SPIAGGIA - GIORNO

Teresa corre nella spiaggia ed entra in acqua correndo. Il suo lungo vestito nero si bagna e le si attacca al corpo, appesantendola. La collana sfiora l'acqua. Zaiko continua ad inoltrarsi nell'acqua stando ben attento a non bagnare la foto. L'acqua ormai ha raggiunto l'altezza dell'oblò. Zaiko sprofonda sott'acqua.

106. INT. SOTT'ACQUA - GIORNO

Zaiko sprofonda lentamente sott'acqua. Sorride. Il mare diventa sempre più buio. Il fondale marino e i pesci che lo abitano si riflettono sull'oblò. Zaiko si guarda intorno con un grande sorriso stampato in bocca. La cordicella a cui è attaccato Gippo sale in alto, facendo in modo che Gippo sia all'altezza della faccia di Zaiko. I pesci si avvicinano. Sono animati. Un pesce annusa Gippo e va via. I piedi di Zaiko toccano il fondo del mare. Zaiko mette la foto in tasca.

ZAIKO

Gippo, dove andiamo?

Gippo si guarda intorno. Anche lui è animato come in un cartone adesso.

GIPPO

Non lo so Zaiko. Chiediamo ai pesci.

Un branco di pesci si muove poco lontano da Zaiko. Zaiko li guarda.

ZAIKO

Pesci!

I pesci continuano a nuotare. Zaiko corre verso di loro, ma i pesci sono più veloci e scompaiono nel fondale marino. Un pesce più lento si avvicina.

PESCE

Hai visto dove sono andati gli altri?

ZAIKO

Di là.

Indica una direzione col dito. Il pesce nuota in quella direzione. Zaiko lo afferra per la punta della coda.

ZAIKO (CONT'D)

Aspetta.

PESCE

Che c'è? Lasciami la coda.

Zaiko lo lascia.

ZAIKO

Sai qual è la strada per l'Africa?

PESCE

Dovrebbe essere in quella direzione,
ma non ne sono sicuro.

Sai, qui sotto è tutto complicato.

Zaiko si gira verso la direzione indicata dal pesce.

ZAIKO

Di là?

PESCE

Sì, ma stai attento alle pelagie, ok?

Il pesce nuota via.

ZAIKO

Pelagie?

GIPPO

Le isole?

Zaiko e Gippo s'icamminano sul fondale. Gippo osserva i coralli e le alghe, i molluschi e i granchi che si muovono intorno.

107. INT. SOTT'ACQUA - GIORNO

Su uno scoglio sottomarino Zaiko vede un RAGAZZO DI COLORE seduto. Si massaggia i piedi. Lo raggiunge.

ZAIKO

Ehi!

Il ragazzo di colore si gira.

RAGAZZO DI COLORE

Ciao!

ZAIKO

Sai mica se questa è la strada giusta per l'Africa?

RAGAZZO DI COLORE

Certo! E' da lì che vengo.

Zaiko sorride.

ZAIKO

Ci vuole molto?

RAGAZZO DI COLORE

Eh sì, non è proprio dietro l'angolo se sei a piedi. Infatti ho dovuto sedermi un attimo. Ho i piedi tutti indolensiti. Adesso mi rilasso e aspetto che le onde mi portino a riva.

GIPPO

Chiedigli delle Pelagie.

ZAIKO

Sai cosa sono le Pelagie?

RAGAZZO DI COLORE

Oh, le trovate sulla via. Subito dopo le isole. Sono dei grandi banchi di meduse. Pungono. State attenti. Ma se camminate sul fondo del mare non dovrete avere problemi.

ZAIKO

Grazie, allora. Buona fortuna.

RAGAZZO DI COLORE

A te!

Lo saluta. Zaiko corre via. Mentre corre, la cordicella a cui è attaccato Gippo si allenta.

108. INT. SOTT'ACQUA - GIORNO

Zaiko corre sul fondo del mare. Gippo vede una mandorla gigante incastrata tra le rocce sul fondale marino.

GIPPO

Zaiko, fermati!

Zaiko si ferma di botto.

ZAIKO

Che c'è?

GIPPO

Guarda laggiù in fondo. Cos'è?

Gippo indica la mandorla gigante con una zampetta. Zaiko scruta il mare. Si avvicina alla mandorola gigante.

ZAIKO

E' una mandorla gigante.

GIPPO

Wow. Chissà da quanto tempo è che sta a mollo.

MANDORLA GIGANTE

Tre mesi!

Zaiko urla e sobbalza.

ZAIKO

Ma parli?

MANDORLA GIGANTE

Sì. Sono caduta da una barca e guarda come mi sono ingrassata! Se potessi almeno pelarmi sarei un ottimo cibo per i pesci. Così non mi vuole nessuno!

ZAIKO

Io so fare! Pelare io!

Zaiko nuota in cima alla mandorla e con una mano afferra la buccia della mandorla. La tira via e riesce a scartare un'intera metà. Continua finchè non finisce. Dentro la mandorla è di un bianco splendente.

ZAIKO (CONT'D)

Posso prendere un pezzo? Per mia madre?

MANDORLA GIGANTE

Certo! Grazie! Per te tutto quello che vuoi! Grazie.

Zaiko stacca un pezzo di mandorla e lo conserva in una tasca.

ZAIKO

Adesso vado Mandorla. Ciao!

MANDORLA GIGANTE

Ciao! Diffondi la voce tra i pesci!!!

ZAIKO

Certo mandorla! Ciao!

GIPPO

Ciao!

Zaiko e Gippo s'inoltrano nel buio del mare.

109. INT. SOTT'ACQUA/LE PELAGIE - GIORNO

Zaiko e Gippo arrivano nella zona delle Pelagie. Vedono una luce blu poco lontano in alto.

ZAIKO

Guarda Gippo!

GIPPO

Cosa sarà?

Zaiko e Gippo si avvicinano, finchè non hanno un enorme branco di meduse pelagie sopra le loro teste. Si muovono in alto e in basso secondo un loro ritmo preciso. Mentre si muovono emettono un piccolo sibilo in coro, sembra quasi che producano della musica.

Zaiko le guarda a bocca aperta. La corda si stacca dallo zaino e Gippo inizia a salire verso la superficie, andando in direzione delle meduse.

GIPPO (CONT'D)

Zaiko!

Zaiko vede Gippo allontanarsi. Prova ad afferrare il filo, ma non ci riesce. Inizia a nuotare in direzione di Gippo. Gippo si allontana, raggiunge le meduse. S'inoltra in mezzo a loro.

ZAIKO

Gippooo!

157

La cordicella si confonde con i tentacoli e i filamenti delle meduse. Un branco di pesci passa sotto Zaiko.

PESCE CAPO

Correte fratelli! Correte! Svelti!

Una rete cade in fondo al mare. Zaiko finisce insieme ai pesci in mezzo alla rete. I pesci urlano. La rete viene issata in superficie.

110. INT./EST. PESCHERACCIO NEL MARE APERTO - GIORNO

La rete con i pesci e Zaiko viene ribaltata sulla prua del peschereccio. I pesci si dibattano. Zaiko si fa spazio tra i pesci.

Un PESCATORE QUARANTENNE in cima all'albero maestro guarda il bambino con lo scafandro tra i pesci.

PESCATORE QUARANTENNE

Minchia! 'Mpicciriddu c'è!

Gli altri PESCATORI, tra cui un anziano, guardano Zaiko. Zaiko si toglie lo scafandro.

PESCATORE ANZIANO

Chi ci fai duocu?

ZAIKO

Stavo andando in Africa.

Il Pescatore Anziano guarda gli altri pescatori. Zaiko comincia a piangere.

PESCATORE GIOVANE

Chi ti stai cianciennu?

ZAIKO

Ho perso il mio amico. Gippo. In mezzo alle meduse.

Il Pescatore Anziano si fa spazio tra i pesci e lo raggiunge, lo accarezza.

PESCATORE ANZIANO

Hai fami? A Manciatu?

Zaiko fa segno di no con la testa. I pescatori rimettono in moto il peschereccio, che si muove sulle onde del mare. Il Pescatore Quarantenne guarda l'orizzonte dall'alto dell'albero maestro. Le isole Pelagie s'intravedono in lontananza.

111. EST. PICCOLO PESCHERECCIO A REMI IN MEZZO AL MARE - GIORNO

Il Pescatore Quarantenne è in cima all'albero maestro. Guarda il mare. Zaiko è seduto sul peschereccio. Il Pescatore Anziano sta in piedi sulla prua e regge un arpione. Altri 4 PESCATORI sono ai remi. Zaiko è dietro tutti.

Il Pescatore Quarantenne vede un Pesce Spada saltare in superficie e immergersi in acqua. Urla. I rematori iniziano a remare. La barchetta si muove velocemente nel mare. Insegue il pesca Spada.

Il Pescatore Quarantenne urla sempre le direzioni per seguire il pesce in siciliano stretto ed incomprendibile. I rematori vanno sempre più veloce. Zaiko cerca di seguire i movimenti del pesce. L'Anziano stringe l'arpione. Il Pesca Spada nuota più veloce che può. I rematori ansimano, ma continuano a remare più veloce. Il Quarantenne urla. Zaiko si alza per vedere meglio. Il Pesce nuota. La barca lo ha ormai raggiunto. Le mani dei pescatori sui remi. I remi si muovono sull'acqua. Il quarantenne urla. Il pesce nuota. L'anziano stringe l'arpione e lo lancia. Urla. L'arpione colpisce il pesce. Zaiko si sporge a vedere. I rematori si asciugano il sudore. Il mare si macchia di rosso.

Il pescatore Quarantenne scende dall'albero. Il pesce continua a nuotare lentamente. Adesso tutti i pescatori insieme danno corda al pesce. Zaiko li aiuta. Il pesce non si vede più sotto la superficie del mare. Il pescatore anziano inizia a tirare la corda verso di sè. Zaiko guarda attentamente.

PESCATORE ANZIANO

Priparati u ganciu, ah. U ganciu pripara.

Il pesce Spada riemerge in superficie vicino alla barca. I 4 rematori lo tirano insieme sul peschereccio. La testa del pesce sbatte sulla poppa. Un pescatore lo taglia. Esce il sangue. Tagliano la testa. Zaiko guarda. Pesano il pesce.

112. EST. PESCHERECCIO IN MEZZO AL MARE - GIORNO

I pescatori si riposano sul peschereccio, mentre il Pescatore Anziano fuma una sigaretta rollata. Zaiko è accanto a lui.

PESCATORE ANZIANO

Eccu, ri ca l'Africa è chiù vicina!
Tu a gghiri sempri o rittu, 'nta dda
direzioni...

Il Pescatore Anziano indica una direzione.

PESCATORE ANZIANO (CONT'D)

Camini ppi setti ionna e puoi trovi
l'Africa!

Zaiko sorride.

PESCATORE ANZIANO (CONT'D)

E a rigghina re pisci, chidda se ti
voli virri, ti trova. Nun ta preoccupari!

ZAIKO

Grazie!

Zaiko si alza, indossa lo scafandro e si butta in acqua. Sprofonda.

113. INT. SOTT'ACQUA - GIORNO

Zaiko nuota in fondo al mare. Sul fondale nota un VECCHIO UOMO DI COLORE con una lunga barba bianca e un bastone che cammina lentamente. Zaiko lo raggiunge.

ZAIKO

Questo mare pieno di persone. Non pensavo.

Il vecchio si ferma e si gira a guardarlo.

VECCHIO UOMO DI COLORE

Cosa?

ZAIKO

Tanta gente in questo mare.

Il vecchio sorride.

VECCHIO UOMO DI COLORE

Eh sì, tante anime perse che cercano di tornare a casa.

Il vecchio s'incammina di nuovo. Zaiko lo segue.

ZAIKO

Sai come posso fare a trovare la regina dei pesci?

VECCHIO UOMO DI COLORE

La regina dei pesci? No, non puoi trovarla. E' lei che trova te.

ZAIKO

E se non mi trova?

VECCHIO UOMO DI COLORE

Tu l'hai chiamata?

ZAIKO

Tante volte.

SPLASH. SPLASH. Lontano si ode un suono di acqua e onde, come se delle cose cadessero in mare. Zaiko e il vecchio si girano a guardare in direzione del suono. Guardano verso la superficie dell'acqua.

S'intravede una macchia nera, scomposta, muoversi sotto lo scafo di una barca. A tratti delle mani, delle gambe, delle teste, sembrano emergere dalla macchia. Si ode un coro, un lamento di più voci. Oltre la superficie del mare s'intravede una luce rossa.

ZAIKO (CONT'D)

Cos'è?

VECCHIO UOMO DI COLORE

Sono altre anime piccolo mio. Altre anime in questo mare.

Continuano a guardare la macchia che si muove e si allarga.

VECCHIO UOMO DI COLORE (CONT'D)

Perchè sei qui tu? Ti eri salvato. Mi ricordo di te. Ero su quella barca anche io, quando siamo arrivati. Cosa ti è successo?

ZAIKO

Te l'ho detto, sto cercando la regina dei pesci.

VECCHIO UOMO DI COLORE

Sai, l'ho incontrata una volta.

ZAIKO

Davvero? E com'era?

VECCHIO UOMO DI COLORE

Bellissima. Portata da questo manto di pesci colorati, uno più bello dell'altro.

(MORE)

VECCHIO UOMO DI COLORE (CONT'D)

Tutti quelli che la vedono la adorano,
esaltano la sua magnificenza.

Zaiko sorride.

ZAIKO

E' proprio bella mia madre.

Il vecchio si ferma.

VECCHIO UOMO DI COLORE

E' tua madre? Oh buon Dio. Ma allora
dobbiamo fare in fretta.

Il vecchio si gira verso una rupe dietro di sè.

VECCHIO UOMO DI COLORE (CONT'D)

Turiddu!

Uno splendido delfino dagli occhi dolci e le ciglia
lunghe emerge da un antro nello scoglio e raggiunge
il vecchio e Zaiko, lasciando una scia variopinta.

VECCHIO UOMO DI COLORE (CONT'D)

Turiddu, prendi questo bambino e tra-
sportalo più veloce che puoi allo sco-
glio delle alghe parlanti.

Dagli il mio gommone e le indicazioni
per la strada reale.

Turiddu fa un verso e cala la testa. Si avvicina a
Zaiko e gli mostra la pinna. Zaiko la afferra e Tu-
riddu corre via.

VECCHIO UOMO DI COLORE (CONT'D)

Salutami la regina!

ZAIKO

Certamente!

Zaiko e Turiddu scompaiono nell'oscurità. Il vecchio continua il suo cammino.

Turiddu nuota veloce nel mare. Zaiko si regge alla pinna e si guarda intorno. Di nuovo vede pesci di ogni sorta intorno a lui. Qua e là in lontananza s'intravedono delle persone di colore camminare nel mare. Turiddu va verso la superficie.

114. EST. SUPERFICIE DEL MARE/SCOGLIO DELLE ALGHE
PARLANTI - GIORNO

Turiddu e Zaiko emergono in superficie. Zaiko si toglie lo scafandro.

Turiddu punta la testa in direzione di un piccolo scoglio accerchiato da alghe colorate continuamente mosse dalle onde. In mezzo, attraccato allo scoglio, c'è un piccolo gommone. Si sente un BISBIGLIARE di sottofondo.

Zaiko guarda il gommone. Turiddu si acciglia ed emette un forte verso in direzione delle alghe. Le alghe si zittiscono per un secondo e poi ricominciano a bisbigliare ancora più forte.

ZAIKO

Non ti piacciono quelle alghe?

Turiddu fa no con la testa. Si porta le pinne alla testa come se volesse tapparsi delle finte orecchie. Zaiko ride.

ZAIKO (CONT'D)

Grazie Turiddu.

Turiddu emette un verso e gli indica di nuovo il gommone con la testa. Zaiko nuota verso il gommone. Turiddu nuota via. Il bisbigliare si fa sempre più forte. Zaiko raggiunge le alghe, vi nuota in mezzo. Il bisbigliare è ancora più forte, è un chiacchie-

riccio infinito in diverse lingue. Zaiko raggiunge il gommone e fa per salire dentro. Un'alga gli acciuffa il piede.

ALGA PARLANTE

Dove vai?

ZAIKO

Dalla regina dei pesci.

L'alga gli lascia il piede e Zaiko sale sul gommone.

ALGA PARLANTE

Regina dei pesci.

ALGHE PARLANTI IN CORO

Regina dei pesci, regina dei pesci,
regina dei pesci, regina dei pesci.

115. INT. SOTT'ACQUA - GIORNO

La voce delle alghe si sente anche sott'acqua. Le alghe parlanti si muovono freneticamente.

ALGHE PARLANTI IN CORO

Regina dei pesci. Regina dei pesci.

Un pesce sente la voce delle alghe.

PESCE

Regina dei pesci.

Tutto il branco dei pesci ripete in coro "regina dei pesci".

Il branco si muove all'unisono.

Delle stelle marine si muovono sul fondale. "Regina dei pesci" echeggia nel fondale.

Uno squalo smette di nuotare. Vede un gruppo di granchi urlare "Regina dei pesci. Regina dei pesci.".

165

SQUALO

Regina dei pesci.

Lo squalo nuota via.

116. EST. SCOGLIO DELLE ALGHE PARLANTI - GIORNO

Lo scafandro è sullo scoglio. Zaiko mette in moto il gommone, che si allontana dallo scoglio. Zaiko dimentica lo scafandro.

ALGHE PARLANTI IN CORO

Regina dei pesci. Regina dei pesci.

Nello sfregarsi sullo scoglio, il gommone si buca. Le alghe si spostano per fare largo al passaggio del gommone. Il gommone si allontana dallo scoglio passando in mezzo alle alghe. Un'alga s'innalza sopra le altre e la sua voce emerge dal coro.

ALGA PARLANTE

Viva la regina dei pesci!

Zaiko oltrepassa le alghe e si allontana. Il gommone prende velocità e surfa sulle onde del mare. Turiddu segue la scia, ma il gommone è troppo veloce anche per lui. Turiddu rimane indietro fino a diventare un puntino in mezzo al mare.

117. EST. MARE MEDITERRANEO - GIORNO

Zaiko è solo sul gommone nel mare. Sorride. Il gommone sfreccia nel mare, lasciando una scia bianca al suo passaggio.

Zaiko prende il barattolo di pomodori secchi dallo zaino e mangia fino a svuotarlo. Si poggia sul fianco del gommone e si accorge che è un po' sgonfio. Zaiko spegne il motore. Poggia la testa sul gommone per sentire se c'è qualche sibilo. Tasta tutta la fiancata e passa le mani sopra, per cercare una perdita d'aria. Non sente niente. Guarda l'interno del gommone.

ZAIKO

Lo scafandro.

Zaiko torna al motore e lo rimette in moto, ma non parte, prova più volte. Non parte.

ZAIKO (CONT'D)

No!

Zaiko si siede. Si guarda intorno. Non c'è niente e nessuno.

ZAIKO (CONT'D)

Aiuto!

La sua voce si perde nel mare aperto. Il gommone si sgonfia. Zaiko vede delle bollicine emergere in superficie vicino alla parte posteriore del gommone. Zaiko si butta in acqua e va sott'acqua con gli occhi aperti. Vede il buco sul gommone e le bollicine venire da lì.

Ritorna sul gommone. Apre lo zaino e prende dei vestiti. Li lega l'uno all'altro in modo da avere un lungo tessuto. Si butta in acqua. Avvolge il gommone con i vestiti uniti. Posiziona i jeans in corrispondenza del buco. Stringe forte i nodi, più che può, in modo da fare entrare meno acqua possibile. Torna in superficie.

118. EST. GOMMONE IN MEZZO AL MARE - TRAMONTO

Zaiko è steso sul gommone oramai quasi totalmente sgonfio. Un piede gli penzola in acqua. Con una mano tappa il bucco. Esce ancora qualche bollicina. Nel gommone entra acqua. Zaiko si addormenta. La mano si allontana dal buco. Escono più bollicine. Il gommone si sgonfia più velocemente. L'acqua entra più velocemente. Il gommone affonda e Zaiko sprofonda sott'acqua, mentre il gommone si chiude attorno a Zaiko in un abbraccio.

119. INT. SOTT'ACQUA - TRAMONTO

Zaiko sprofonda sott'acqua insieme al gommone. Il gommone sfila via da un lato, lasciando Zaiko sprofondare più velocemente.

REGINA DEI PESCI (O.S.)

Zaiko!

Zaiko sprofonda.

REGINA DEI PESCI (O.S.) (CONT'D)

Zaiko!

Zaiko apre gli occhi e vede il volto della Regina dei Pesci che sorride. I suoi lunghi capelli ricci sono trasportati da pesci di ogni forma e colore. Tengono i capelli per i denti.

I pesci quasi diventano un prolungamento dei capelli stessi.

La Regina dei Pesci muove la bocca e delle bolle fuoriescono.

REGINA DEI PESCI (CONT'D)

Zaiko.

ZAIKO

Mamma!

Mentre Zaiko sprofonda nel mare, la Regina dei Pesci sprofonda con lui. Le sue mani sono aperte in un abbraccio. E' attorniata da una enorme quantità di pesci di ogni forma e colore che, oltre a reggerle i capelli, le reggono il lungo vestito che indossa. Mentre scende lentamente sott'acqua, la regina dei pesci abbassa le braccia. Al suo gesto, tutti i pesci lasciano i capelli e il vestito e si allontanano.

La Regina dei pesci e Zaiko si avvicinano mentre sprofondano fino a toccarsi. La Regina lo abbraccia e lo stringe forte.

I loro piedi toccano il fondo del mare ed entrambi si

siedono. I pesci si dispongono in cerchio intorno a loro. Zaiko e la Regina Dei Pesci parlano nella loro lingua natia.

REGINA DEI PESCI

Zaiko. Hai percorso tutti questi chilometri per me?

ZAIKO

Sì, mamma.

REGINA DEI PESCI

Oh Zaiko, sei sempre stato un bambino premuroso e gentile.

ZAIKO

Mi manchi.

REGINA DEI PESCI

Anche tu Zaiko. Però mi hanno detto che ti stai ambientando bene, che hai anche degli amici.

ZAIKO

Ma loro non si comportano sempre bene.

REGINA DEI PESCI

E' per questo che devi stare con loro. Devi spiegare loro come fare.

ZAIKO

Ma io voglio stare con te.

REGINA DEI PESCI

Non puoi stare con me Zaiko. Ormai sei grande ed io vivo in fondo al mare. Qui non c'è nulla per te.

ZAIKO

Ci sei tu.

La Regina dei pesci ride. Anche i pesci si guardano tra di loro e ridono in coro.

REGINA DEI PESCI

E poi come faccio a badare a te che ho tutti loro da curare. Sono la loro regina, sai?

Una stella marina si alza in piedi.

STELLA MARINA

Viva la regina!

REGINA DEI PESCI

Grazie Stella.

La regina le manda un bacio.

REGINA DEI PESCI (CONT'D)

Sai cosa possiamo fare, Zaiko? Ogni volta che vorrai salutarmi, vai in spiaggia e guarda lontano nell'orizzonte. Vedrai una schiuma di mare muoversi tra le onde. Quello sarà il mio saluto per te.

Zaiko si alza e va ad abbracciarla. Uno squalo si avvicina.

SQUALO

Regina, abbiamo trovato qualcosa che appartiene al piccolo umano.

Un branco di meduse si fa avanti portando Gippo con loro.

ZAIKO

Gippo!

GIPPO

170

Zaiko!

Le meduse spingono Gippo verso Zaiko che lo afferra al volo.

ZAIKO

Che bello rivederti. Grazie meduse pelagie.

La regina dei pesci sorride alle meduse e manda loro un altro bacio. Le meduse arrossiscono. La Regina dei Pesci ride.

REGINA DEI PESCI

Vai adesso. Da bravo.

Gli dà un altro bacio, lo solleva e lo spinge in alto.

Zaiko fluttua verso la superficie mentre saluta la regina e tutti i pesci. La regina lo saluta e sorride. I pesci si avvicinano a lei, addentano le punte dei capelli e il vestito e di nuovo sembrano diventare un tuttuno.

120. EST. SUPERFICIE DEL MARE, POCO LONTANO DALLA SPIAGGIA - 120 GIORNO

Zaiko emerge dall'acqua con lo scafandro. Gippo è legato con la cordicella allo zaino. Zaiko regge in mano la foto. Teresa lo afferra e gli toglie lo scafandro di dosso.

TERESA

Zaiko!

Teresa gli dà due schiaffetti in faccia. Zaiko apre gli occhi.

TERESA (CONT'D)

Ma dove volevi andare?

ZAIKO

Da mia madre! Fammi andare da mia madre!

171

TERESA

Ma così t'ammazzi!

Teresa lo stringe a sè. Zaiko si appende al collo e la abbraccia. Piange. Teresa gli da un bacio sulla fronte e gli accarezza i capelli.

TERESA (CONT'D)

Bravo, su. Sfogati. Piangi che fa bene. Piangi.

Teresa rimane in piedi in mezzo al mare col bambino in braccio.

121. EST. SPIAGGIA - GIORNO

Zaiko e Teresa sono seduti sulla sabbia. Teresa stringe in mano la foto bagnata e la fissa.

TERESA

I morti non stanno in mare. Stanno in cielo.

ZAIKO

Mia madre è la regina dei pesci. E' lì che sta.

Zaiko indica il mare, vede la schiuma delle onde sul mare increspato. Teresa sorride.

TERESA

Perchè hai preso la mia foto Zaiko?

ZAIKO

Dovevo portare qualcosa di tuo a mia madre, visto che tu hai la sua collana.

TERESA

Ma questa non è la collana di tua madre. E' mia. Me l'ha regalata quest'uomo. Guarda.

Teresa gli mostra l'uomo nella foto.

ZAIKO

E perchè?

TERESA

Come segno d'amore.

ZAIKO

Dov'è lui adesso?

Teresa guarda in basso.

TERESA

L'hanno riportato in Africa. Non aveva il permesso di soggiorno.

Una lacrima le riga il volto.

ZAIKO

Perchè piangi?

TERESA

Perchè mi sento in colpa. Forse se non avessi avuto paura di sposarmi, non lo so, forse saremmo felici adesso.

ZAIKO

E vai a riprendere lui, no? Come io con mia madre!

Teresa lo guarda e rimane a bocca aperta, non avendo una risposta a questa domanda. Zaiko si alza in piedi e la abbraccia.

122. INT./EST. MACCHINA DI TERESA - GIORNO

La 500 blu sfreccia per la strada. Bianca guida, muove lentamente la testa a tempo, anche se non c'è nessuna musica nell'aria. Ferma il movimento della testa di botto, come se si fosse dimenticata il ritmo. Guarda Teresa.

Con lo sguardo duro, Teresa guarda fuori dal fine-

strino. I capelli leggermente mossi dal vento. Il finestrino poco abbassato, giusto per lasciare entrare un po' d'aria.

Nel sedile posteriore, Zaiko guarda Gippo, che stringe tra le gambe.

BIANCA

Che musi lunghi che avete...

Bianca si sporge verso Teresa per aprire il cruscotto. La macchina sbanda leggermente. Teresa urla, afferra la maniglia sul finestrino. Zaiko ride.

BIANCA (CONT'D)

Arà, chi può gghiri a siri!!

Bianca afferra una musicassetta e la inserisce nella radio. Parte "Ciuri Ciuri" a tutto volume. Bianca riprende a muovere la testa a tempo di musica. Teresa rimane seria in volto e torna a guardare fuori. Zaiko fischiotta.

BIANCA (CONT'D)

Macari u picciriddu a sapi.

Bianca lancia un'occhiata a Zaiko dallo specchietto retrovisore, gli sorride. Guarda Teresa.

BIANCA (CONT'D)

Avanti, cantamu ansiemì!

Teresa rimane a guardare fuori dal finestrino. Bianca la scuote.

BIANCA (CONT'D)

Arà Teresa. Finisciaccilla duocu!
Canta! Ciuri ciuri, ciuri di tuttu
l'annu.

Zaiko si sporge in avanti fischiottando, muove la testa a tempo di musica e sorride a Teresa.

TERESA

L'amuri ca mi dasti ti lu tornu!

BIANCA

Ah, brava! Fammillu 'nsorrisu!

Teresa sorride. Cantano.

ZAICO/TERESA/BIANCA

Ciuri ciuri, ciuri di tuttu l'annu.

L'amuri ca mi dasti ti lu tornu.

Ciuri ciuri, ciuri di tuttu l'annu.

L'amuri ca mi dasti ti lu tornu.

Bianca spinge il freno di botto. La 500 blu si pianta in mezzo alla strada. Bianca toglie le mani dal volante. Il volto accigliato, gli occhi persi nel vuoto. Si volta verso Teresa.

TERESA

Che c'è Bianca? Stai bene?

Bianca accenna un sorriso. Gli occhi persi.

BIANCA

Unni stamu iennu?

"Ciuri Ciuri" si confonde con le note della marcia che suona la banda popolare in onore dei festeggiamenti della Madonna Vasa Vasa per Pasqua.

123. EST. CORSO DI MODICA BASSA/VICOLO - GIORNO

Il corso è gremito di gente. La statua della Madonna vestita di nero in segno di lutto viene trasportata per la strada. La Madonna si ferma e vede lontano la statua di Gesù Risorto. Il vestito nero cade a terra e delle colombe escono da sotto il vestito e volano via. Le BOMBE esplodono nel cielo. La BANDA suona una musica allegra. Un'ANZIANA SIGNORA si fa il segno della croce. La banda cammina. La Madonna segue.

Teresa cammina per la strada gremita e stringe la mano di Zaiko. Vincenzo è con Anna, altri dell'associazione e parecchi bambini in mezzo alla folla. I bambini si tengono per mano. Anche Martina è lì. Stringe la mano di Anna. Vincenzo e Teresa si scambiano uno sguardo d'intesa. Tutti seguono la processione e indossano la maglietta dell'associazione Crisci Ranni.

Padre Rosa è a capo della processione. Regge un'asta con un crocifisso in cima. Bianca è in mezzo alla folla. Vede Giorgio abbracciato a Patrizia. Giorgio la nota e la saluta. Bianca aggrotta le sopracciglia, non riconoscendolo.

La Madonna raggiunge il Cristo Risorto. La statua si china in avanti a baciare la ferita sul cuore di Cristo. Poi si girano verso il popolo e la Madonna muove le mani per fare la benedizione.

Zaiko nota un UOMO DI COLORE in mezzo alla folla. Lo segue con lo sguardo. L'uomo di colore risponde al telefono. Zaiko scuote il vestito di Teresa.

TERESA

Che c'è?

Zaiko indica l'uomo di colore. Teresa guarda in quella direzione ma non vede niente.

TERESA (CONT'D)

Che hai visto?

Zaiko guarda meglio e vede l'uomo di colore allontanarsi al telefono. Zaiko lascia la mano di Teresa e corre via.

TERESA (CONT'D)

Zaiko!

176

Scoppiano le bombe nel cielo di nuovo. Vincenzo prende in braccio Martina e la siede sulle sue spalle. Martina ride.

Zaiko corre tra la folla, insegue l'uomo di colore.

Teresa cerca Zaiko tra la folla. Lo vede correre in una direzione. Si fa spazio per raggiungerlo.

Zaiko vede l'uomo di colore salire per un vicolo. Zaiko esce dalla folla e lo segue. Teresa è persa tra la folla. Si guarda intorno. Non vede più Zaiko. Si gira e guardando verso un vicolo, vede Zaiko correre per la salita e sparire alla sua vista. Teresa corre fuori dalla folla e inizia a salire per il vicolo.

TERESA (CONT'D)

Zaiko!

124. EST. VICOLI DI MODICA - GIORNO

Teresa corre per la strada in salita. Respira affannosamente. Arriva alla fine della salita, la strada si biforca in due direzioni a destra e sinistra, mentre davanti si apre una scalinata. Teresa guarda in fondo alle tre strade.

TERESA

Zaiko!

Teresa s'incammina per la strada di sinistra, quando sente un PIANTO provenire da quella di destra. Si ferma di botto e si gira a guardare in direzione di quella strada. E' il pianto di un bambino, è il pianto di Zaiko. Teresa corre per la strada, gira l'angolo, il pianto è più forte, Teresa sale una rampa di scale e vede Zaiko a terra che piange, il ginocchio sbucciato.

TERESA (CONT'D)

Mannaggia a te Zaiko! Dove stavi andando?

Lo raggiunge e si china su di lui a guardare la ferita.

TERESA (CONT'D)

Arà, nenti ti facisti.

Teresa lo prende in braccio e lo alza in alto, verso il sole, mettendolo in penombra.

TERESA (CONT'D)

Crisci ranni!

Le campane della chiesa suonano a festa.

125. EST. ASS. CRISCI RANNI - GIORNO

Su una impalcatura DUE MURATORI mettono del cemento sul muro. Ai piedi dell'impalcatura, un ALTRO MURATORE mischia sabbia, ghiaia e cemento. Zaiko osserva. Il muratore riempie la betoniera. Zaiko corre verso la betoniera e inizia a girarla.

126. INT. ASS. CRISCI RANNI/SALA DA PRANZO - GIORNO

DUE PITTORI passano il colore sul muro. Pittore 2 fischiotta.

PITTORE 1

Mincia Nucciu, si stunatu macari quannu fischi!

Pittore 2 continua a fischiottare.

127. INT. ASS. CRISCI RANNI/STUDIO DI VINCENZO - GIORNO

Vincenzo stringe la mano di Teresa. Per la prima volta Teresa non indossa la collana.

TERESA

Mi devi scusare se sono stata troppo severa, ma tengo molto a quello che faccio. L'hai capito no?

VINCENZO

Perfettamente. Per me tutti questi bambini sono la mia vita. Da quan-

do mia moglie e mio figlio non ci sono più, non faccio altro che occuparmi di questo luogo.

TERESA

E non ti preoccupare. Continuerai ad occupartene a lungo. Non sarò certo io a tagliarti i fondi.

Vincenzo la abbraccia.

VINCENZO

Grazie Teresa. Fai buon viaggio.

Teresa esce fuori lasciando la porta aperta. Vincenzo la guarda attraversare il corridoio ed uscire fuori. Guarda la foto della moglie e della figlia sulla scrivania. Sorride. Si alza. Esce anche lui.

128. EST. ASS. CRISCI RANNI - GIORNO

Teresa cammina per la strada sterrata e raggiunge la 500 blu. Bianca la aspetta dentro. Vincenzo si ferma sull'uscio della porta e la guarda da lontano. Sopraggiunge Anna.

VINCENZO

La vuoi sapere una cosa? Ci avevi ragione. Bona è.

Anna sorride.

VINCENZO (CONT'D)

Ma tu amiche ne hai?

Teresa entra in macchina e apre la borsa. Guarda dentro: la foto di Teresa con l'uomo di colore e un biglietto aereo per il Niger. Teresa sorride. Bianca mette in moto e parte.

Giorgio osserva la macchina sparire dietro l'angolo. Patrizia si avvicina dietro di lui.

PATRIZIA

Ancora a chidda stai taliannu? Viri ca
te staccu!

Patrizia fa per dargli uno schiaffo, ma si ferma.

GIORGIO

Arà Patrizia! Finisciaccilla! Chi si
jilusa!

Patrizia si allontana.

GIORGIO (CONT'D)

Vieni qua, fatti dare un bacio.

Giorgio le corre dietro e la prende per un braccio.
Lei si scanza e continua a camminare dritta. Giorgio
le corre intorno cercando di farsi perdonare.

129. INT. ASS. CRISCI RANNI - GIORNO

Zaiko e Martina sono seduti sul pavimento. Stanno
giocando con delle macchinine e dei dinosauri. Zaiko
indossa la collana di Teresa.

MARTINA

Quella collana è molto bella. La posso
toccare?

Zaiko prende la collana e la avvolge anche attor-
no alla testa di Martina. Adesso i due bambini sono
legati attorno alla stessa collana. Continuano a
giocare.

FINE.

TITOLI DI CODA.